

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING



Relazione semestrale al 30 giugno 2025

PAPERLESS
REPORT

Mission

di Fideuram - Intesa Sanpaolo
Private Banking

Occuparci del benessere dei nostri Clienti è il cuore del nostro lavoro. Ci impegniamo a proteggere l'intero patrimonio di chi si affida a noi con una consulenza di eccellenza.

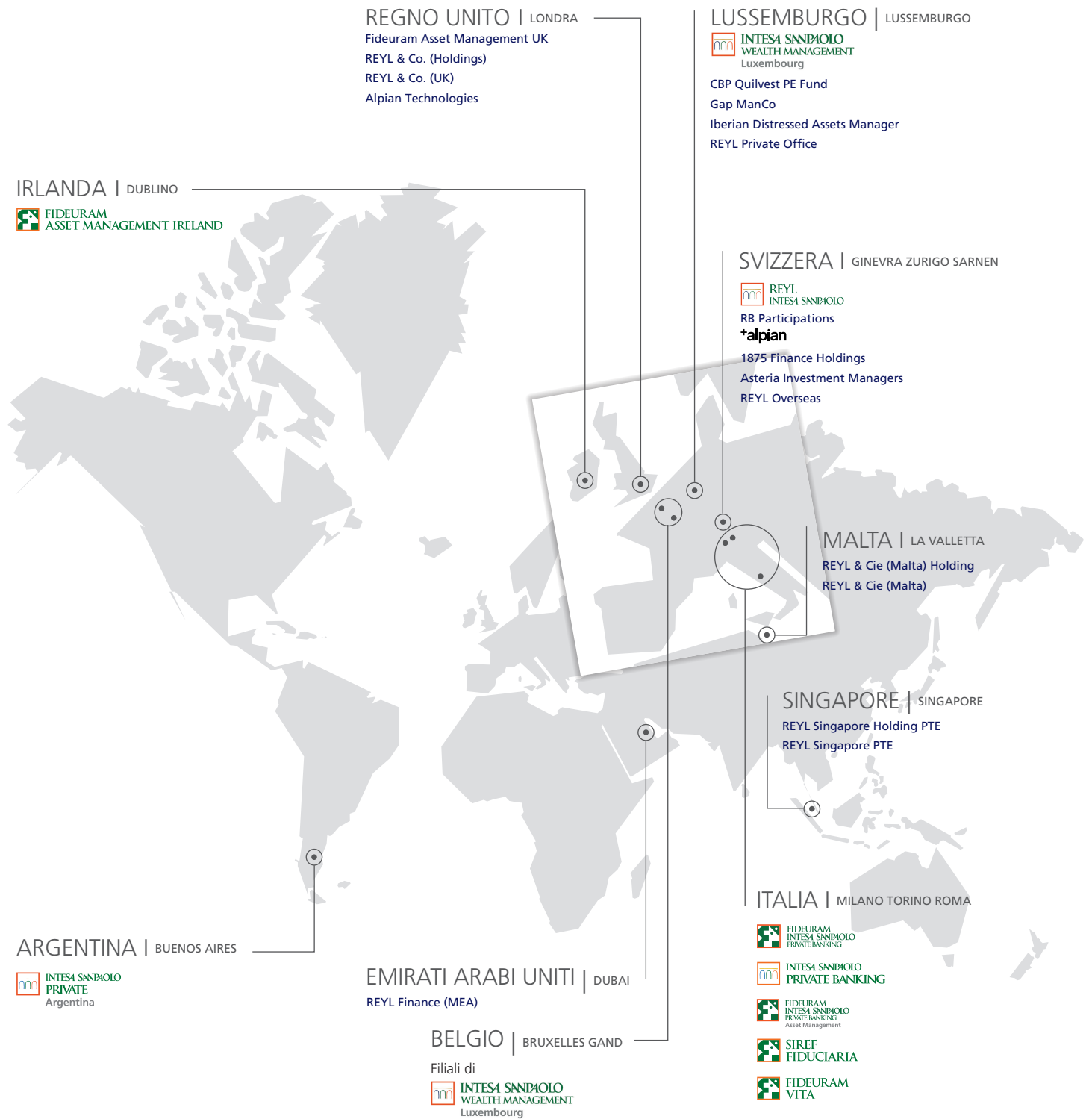
La relazione di ascolto, soddisfazione e fiducia tra Cliente e Private Banker è ciò che rende unico il nostro modello di business: la alimentiamo ogni giorno con passione e dedizione, in trasparenza e nel rispetto delle regole.

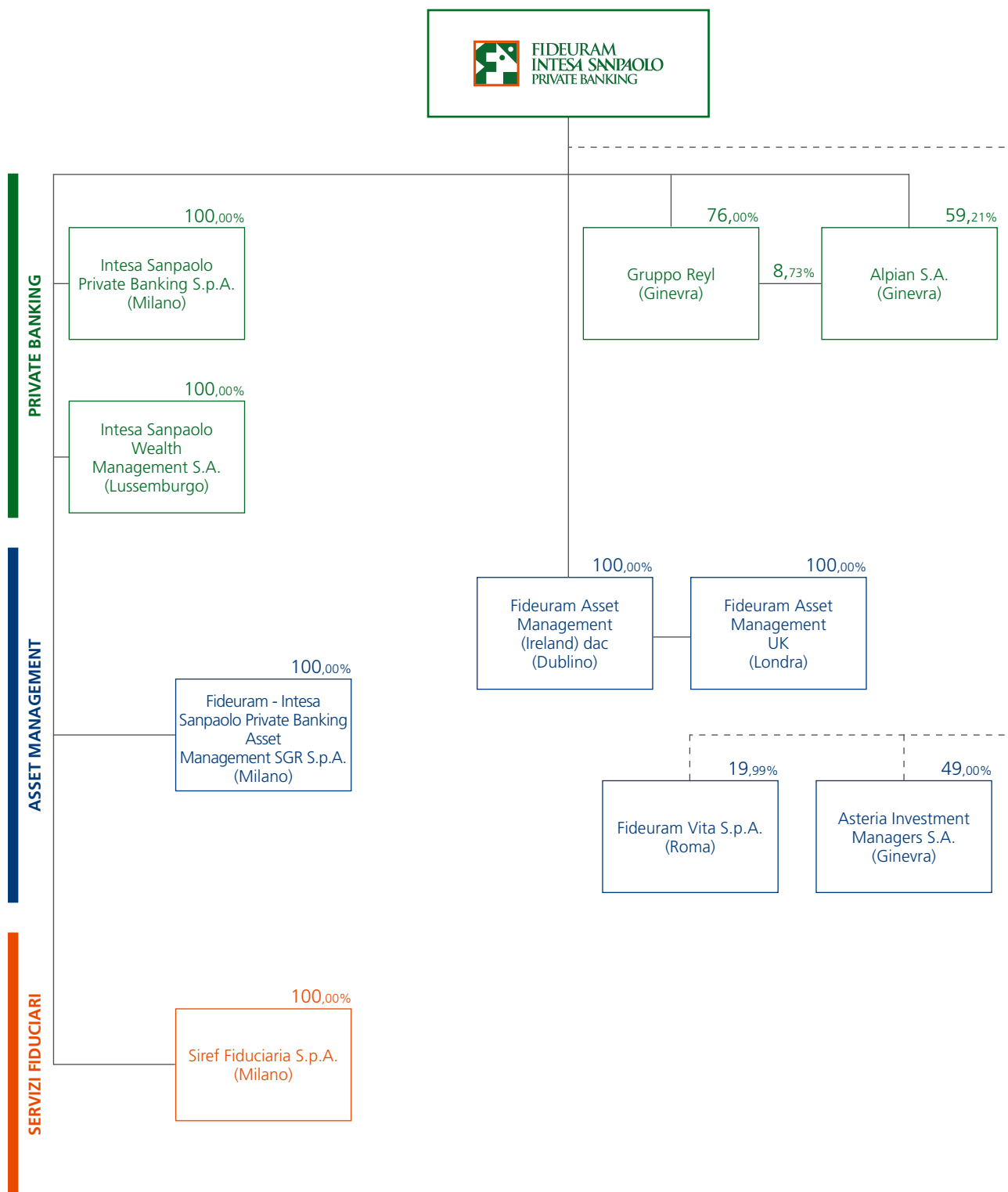
Relazione semestrale al 30 giugno 2025

Indice

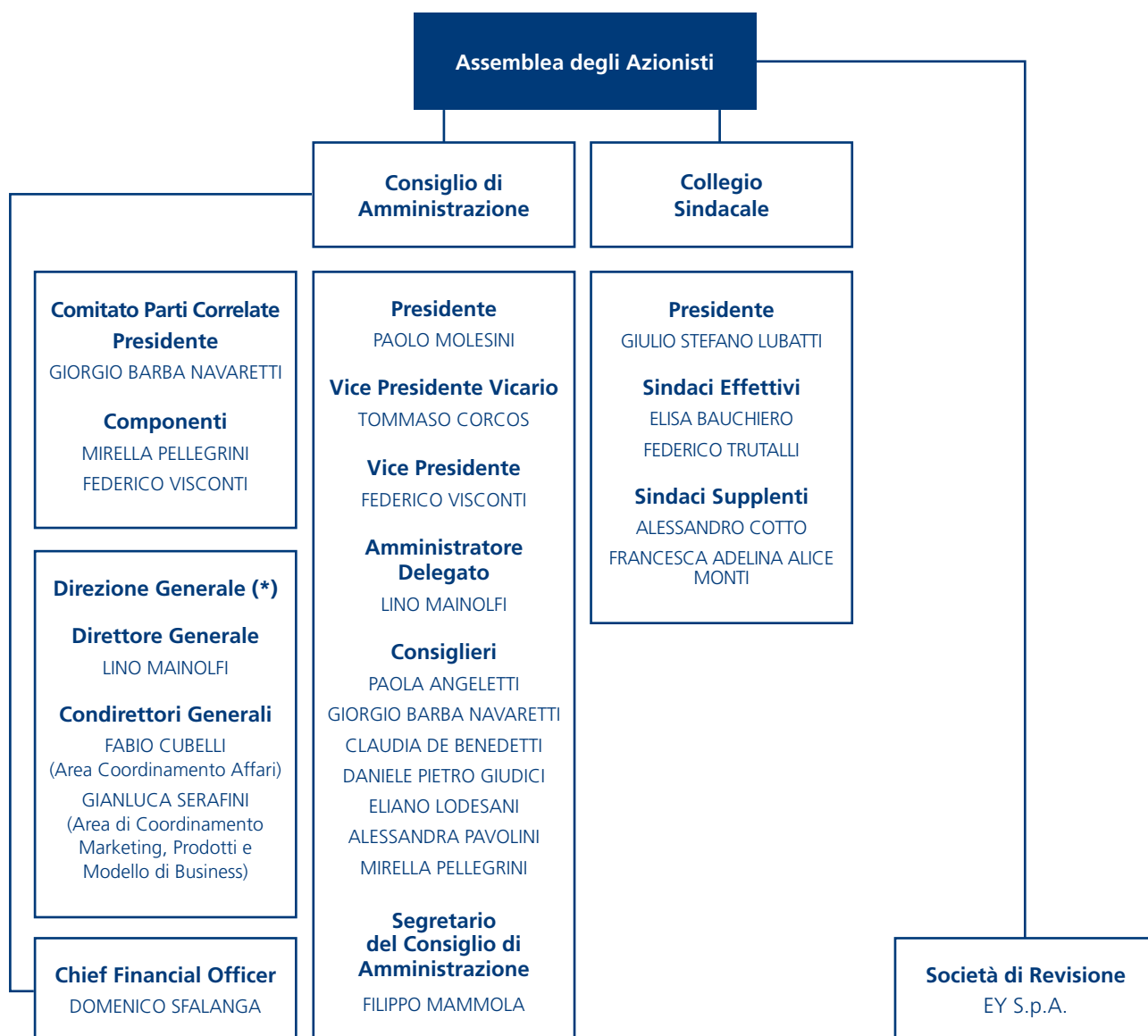
Struttura del Gruppo	4	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	47
Cariche sociali	7	Prospetti contabili consolidati	48
Highlights	8	Stato patrimoniale consolidato	48
Key Performance Indicators	10	Conto economico consolidato	50
Relazione intermedia sulla gestione	13	Prospetto della redditività consolidata complessiva	51
Nota introduttiva	14	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	52
Lo scenario economico	15	Rendiconto finanziario consolidato	54
Schemi riclassificati	18	Note illustrative	55
I risultati consolidati in sintesi	20	Le politiche contabili	55
Il modello di business	21	Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	59
Le attività finanziarie dei clienti	22	Informazioni sul conto economico consolidato	63
La raccolta di risparmio	24	La gestione e il controllo dei rischi	66
La segmentazione dei clienti	25	Le operazioni con parti correlate	72
La consulenza evoluta	26	Relazione della società di revisione	75
L'analisi del conto economico	28	Allegati	77
I risultati per settore di attività	33	Criteri di redazione degli schemi riesposti	78
La gestione dell'attivo e del passivo	37	Raccordo tra prospetti contabili consolidati e schemi riesposti	79
Il patrimonio netto	41	Criteri di redazione degli schemi riclassificati	80
Il capitale umano	42	Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi riclassificati	81
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2025 e la prevedibile evoluzione della gestione	46	Contattaci	85
		Elenco filiali e uffici dei Private Banker	86
		Il Gruppo Fideuram in un touch	88

Struttura del Gruppo





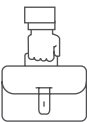
Cariche sociali



(*) A decorrere dal 1° luglio 2025 Davide Elli ha assunto il ruolo di Condirettore Generale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Highlights

RISULTATI OPERATIVI



Private Banker n. **6.940**



Clienti

Fideuram	Sanpaolo Invest	IW Private Investments
n. 813.731	n. 188.847	n. 58.442
Intesa Sanpaolo Private Banking	Siref Fiduciaria	Rete estera
n. 47.322 gruppi familiari	n. 1.641 mandati	n. 26.202

Raccolta Netta Totale

€**5,8**
miliardi

di cui *Raccolta Netta Gestita*

€**5**
miliardi

Assets Under Management

€**402,1**
miliardi

di cui *Risparmio Gestito*

€**234,6**
miliardi

di cui *Consulenza Evoluta*

€**63,6**
miliardi



Anzianità media
di Rapporto Clienti

Fideuram, Sanpaolo Invest
e IW Private Investments

11 anni

Intesa Sanpaolo
Private Banking

17 anni

RISULTATI ECONOMICI



Commissioni Nette
Ricorrenti

€1,1 miliardi

Cost / Income Ratio

27%

(27% nel I semestre 2024)

Utile Netto Consolidato

€839
milioni

R.O.E.

27%

(40% nel I semestre 2024)

Key Performance Indicators

	30.6.2025	30.6.2024 (*)	VAR. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	4.993	1.167	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	5.784	3.766	54
Assets Under Management (milioni di euro)	402.089	376.009	7
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	6.940	6.790	
Personale (n.)	4.339	4.306	
Sportelli bancari (n.)	245	251	
Uffici dei Private Banker (n.)	401	399	
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	839	815	3
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	6.633	4.998	33
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,560	0,544	3
Totale attivo (milioni di euro)	58.871	57.182	3
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	27	40	
R.O.A. (%)	3	3	
Cost / Income Ratio (%)	27	27	
Costo del lavoro / Margine di Intermediazione (%)	14	15	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medi (%)	0,4	0,4	
E.V.A. (milioni di euro)	645	676	

Rating di controparte (S&P Global Ratings)

Long term: BBB+

Short term: A-2

Outlook: Stable

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Glossario

Raccolta netta: ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): sono costituiti da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio amministrato, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni e i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: professionisti iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari; includono i segnalatori (Trainee Financial Advisors). Nelle società estere i Private Banker sono professionisti, persone fisiche e giuridiche, dedicati all'attività commerciale.

Sportelli bancari: agenzie in cui è possibile effettuare operazioni bancarie.

Utile netto consolidato base per azione: rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return On Equity): rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il patrimonio netto medio.

R.O.A. (Return On Assets): rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato e il totale attivo di periodo.

Cost / Income ratio: rapporto tra costi operativi netti e proventi operativi netti.

E.V.A. (Economic Value Added): indicatore economico interno adottato per calcolare il valore, in termini monetari, creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei BOT a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.



Relazione intermedia sulla gestione

Nota introduttiva

La Relazione semestrale al 30 giugno 2025 è costituita dalla Relazione intermedia sulla gestione e dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che comprende i prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) ed è corredato da note illustrative, come indicato dal principio contabile IAS34 che regola i bilanci intermedi.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, nella Relazione intermedia sulla gestione sono presentati schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, con le relative tabelle

di dettaglio, esposti in modo omogeneo nei diversi periodi di confronto. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono i prospetti contabili. Negli schemi riclassificati i dati sono riesposti, per consentire un confronto su basi omogenee con riferimento ai diversi periodi rappresentati, qualora siano intervenute variazioni nel perimetro di consolidamento. I dettagli analitici delle riclassifiche e delle riesposizioni effettuate sono forniti in allegato alla presente Relazione. La Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono inoltre alcune informazioni – quali, a titolo esemplificativo, i dati inerenti all'evoluzione trimestrale e altri indicatori alternativi di performance – non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Lo scenario economico

Nella prima parte del 2025 le decisioni della nuova Amministrazione Trump hanno avuto un impatto significativo sui mercati a livello globale. Le scelte in materia di politica commerciale sono risultate decisamente più aggressive delle attese determinando, almeno temporaneamente, notevoli tensioni sui mercati, che hanno contribuito a loro volta a un rapido ridimensionamento di queste decisioni, anche se il livello di incertezza per gli operatori economici è rimasto piuttosto elevato. L'attesa di aumenti delle tariffe da parte degli USA ha inoltre determinato, già nella parte finale del 2024, un significativo anticipo delle esportazioni che ha distorto i dati di crescita a inizio anno: negli USA, infatti, l'enorme contributo negativo del canale estero ha determinato una lieve contrazione del PIL nel primo trimestre, anche se la domanda finale privata interna è rimasta solida; l'aumento delle esportazioni ha invece decisamente supportato la crescita sia nell'Eurozona, sia in Cina. Nel complesso però l'andamento dell'economia globale non ha risentito in maniera significativa dell'elevata incertezza generata dalla politica economica negli USA, nonostante l'aumento del tutto inatteso delle tariffe. L'Amministrazione Trump infatti, dopo la minaccia di dazi (poi rientrata) su tutti i beni importati da Messico e Canada e la decisione di imporre tariffe addizionali del 20% sui beni cinesi, ha proceduto a inizio aprile con il cosiddetto "Liberation Day", a imporre un dazio universale del 10% su tutte le importazioni negli USA e, in aggiunta, tariffe reciproche sostanzialmente dipendenti dall'entità del disavanzo commerciale che sono risultate decisamente pesanti, in particolare per le principali economie del sud-est asiatico. La Cina ha immediatamente risposto alle tariffe con una ritorsione di pari entità, determinando una rapida escalation con gli USA che ha portato le tariffe sulle importazioni dalla Cina a raggiungere livelli assolutamente impensabili (il 145%). Le notevoli tensioni sui mercati successive al Liberation Day hanno indotto l'Amministrazione USA, solo poche ore dopo l'entrata in vigore delle tariffe, a congelare per novanta giorni (e quindi fino al 9 luglio) la componente reciproca dei dazi, al fine di negoziare accordi bilaterali almeno con i principali partner commerciali. A inizio luglio l'Amministrazione ha poi deciso di sospendere ulteriormente, fino a inizio agosto, l'applicazione delle tariffe reciproche. Il livello delle tariffe tra USA e Cina, equiparabile a un embargo reciproco dopo l'escalation di inizio aprile, è stato

invece significativamente rivisto a inizio maggio, con un accordo temporaneo che ha portato alla riduzione del 110% dei dazi rispetto al picco raggiunto in aprile. Il forte aumento delle tariffe non si è peraltro riflesso in un significativo aumento dei prezzi dei beni negli USA nei mesi di aprile e maggio. L'emergere di evidenti tensioni, non solo commerciali ma anche politiche, tra USA ed Europa ha inaspettatamente indotto a inizio marzo i principali partiti moderati in Germania a varare un ampio programma di stimolo fiscale, con un forte aumento della spesa infrastrutturale e militare. Anche l'Unione Europea ha deciso di adottare un piano per incentivare le spese militari. Il conflitto tra Israele e Iran in giugno ha invece avuto un impatto molto modesto sui mercati, a parte un temporaneo aumento del prezzo del petrolio.

Negli **USA**, l'anticipo delle importazioni dovuto ai timori degli aumenti tariffari ha determinato un enorme contributo negativo del canale estero nel primo trimestre dell'anno, che si è riflesso in un lieve calo del PIL. Nel secondo trimestre questo effetto negativo si è esaurito e le esportazioni nette hanno fornito un contributo molto elevato alla crescita, che è tornata piuttosto vivace. Nella prima metà dell'anno i consumi hanno rallentato sensibilmente rispetto ai ritmi prevalenti nel 2024 e si è registrato un notevole deterioramento della fiducia dei consumatori e, in misura minore, anche delle imprese, in risposta alle scelte della nuova Amministrazione Trump, in particolare in materia di tariffe e di riduzione dell'occupazione nel settore pubblico. Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste nel complesso ancora piuttosto robuste: la crescita degli addetti nel settore privato è stata vivace e solo in lieve rallentamento, mentre il tasso di disoccupazione a giugno si è attestato pressoché sugli stessi livelli di fine 2024. L'impatto iniziale degli aumenti delle tariffe decisi dall'Amministrazione Trump sui prezzi dei beni è stato inferiore alle attese e l'inflazione core, ovvero al netto di energia e alimentari, ha rallentato lievemente nel semestre. Nonostante la decelerazione dell'inflazione, la Federal Reserve, dopo il taglio deciso a dicembre 2024, ha mantenuto i tassi di interesse invariati per tutto il periodo, con l'obiettivo di valutare l'impatto sull'economia delle politiche della nuova Amministrazione, non solo sul versante tariffario, ma anche su quello fiscale e dell'immigrazione.

Nell'**Area Euro** la crescita del PIL a inizio anno ha beneficiato dall'accelerazione delle esportazioni verso gli USA in anticipazione dell'aumento delle tariffe, ma nel secondo trimestre l'andamento dell'attività economica è tornato piuttosto dimesso, anche in ragione del forte aumento dell'incertezza legato alle scelte di politica commerciale degli USA. Nel corso del semestre la fiducia delle imprese del settore manifatturiero ha registrato un costante miglioramento, ma da livelli decisamente molto depressi. Nel settore dei servizi, dove il livello della fiducia delle imprese era decisamente più elevato a fine 2024, si è invece registrato un deterioramento, in linea con le tendenze già emerse nella seconda parte del 2024. Le condizioni del mercato del lavoro sono invece rimaste nel complesso robuste. La novità più rilevante nel periodo riguarda le decisioni di politica fiscale, in quanto la percezione di una frattura nei rapporti tra USA ed Europa derivante dalle scelte dell'Amministrazione Trump, ha indotto i partiti centristi in Germania ad approvare un programma di espansione fiscale di entità molto superiore alle attese (con un fondo di €500 miliardi per investimenti infrastrutturali e con l'esenzione dai vincoli di bilancio per le spese per la difesa in eccesso all'1% del PIL). Anche la Commissione Europea ha presentato un piano per supportare l'aumento delle spese militari per i Governi dell'Unione. Nel corso del periodo l'inflazione totale è rimasta vicino all'obiettivo del 2% della BCE mentre l'inflazione core, ovvero al netto di energia e alimentari, ha rallentato lievemente grazie alla decelerazione della dinamica dei prezzi dei servizi. La prosecuzione del processo di disinflazione, unitamente alla conferma della debolezza del quadro congiunturale, ha consentito alla BCE di proseguire nei tagli dei tassi di 25 punti base nelle quattro riunioni del periodo. Nella riunione di giugno la BCE ha però segnalato una possibile pausa nei tagli dei tassi di interesse.

In **Asia** la crescita è rimasta piuttosto stabile e vivace, con moderate pressioni inflazionistiche. Le politiche commerciali annunciate dall'Amministrazione USA hanno aumen-

tato l'incertezza sulle prospettive di crescita dell'area, ma a inizio anno la crescita del PIL della Cina si è confermata sostenuta, grazie alle politiche di stimolo dei consumi decise dalle autorità e all'accelerazione delle esportazioni in vista del potenziale aumento delle tariffe. Dopo un'iniziale escalation della guerra commerciale, USA e Cina hanno raggiunto un accordo in maggio per riportare gli aumenti tariffari su livelli più contenuti, anche se l'incertezza sull'esito finale dei negoziati è rimasta molto elevata. Per contrastare gli effetti negativi dei potenziali aumenti dei dazi da parte degli USA, le autorità cinesi all'inizio del mese di maggio hanno annunciato un pacchetto di misure espansive, tra cui il taglio del coefficiente di riserva obbligatoria e dei tassi di interesse. Per il quarto anno consecutivo, inoltre, è proseguita la crisi del settore immobiliare, che ha pesato negativamente sulla crescita nonostante le politiche adottate dal Governo. In Giappone la Bank of Japan nel mese di gennaio ha proseguito con la normalizzazione dei tassi di interesse, poi interrotta a causa dell'incertezza generata dalla politica commerciale dell'Amministrazione USA. La crescita economica è stata debole principalmente a causa del canale estero, mentre ha trovato conferma la dinamica più vivace di prezzi e salari.

Nella parte finale del 2024 i mercati hanno reagito alla prospettiva di un ritorno di Trump alla Casa Bianca ancora prima delle elezioni di novembre, con una decisa sovra-performance dell'azionario USA, un rialzo dei tassi americani e un rafforzamento del dollaro. Queste tendenze si sono però invertite nella prima parte del 2025, con l'effettiva implementazione delle politiche della nuova Amministrazione. Gli annunci tariffari del Liberation Day hanno poi portato a un autentico tracollo dei mercati azionari, associato anche a forme di dislocazione sul mercato obbligazionario USA. La sospensione delle tariffe reciproche e la complessiva solidità dell'economia USA e globale hanno poi determinato un notevole recupero dei mercati azionari, in particolare quello USA, tornato a fine periodo a nuovi massimi storici, mentre il dollaro ha invece

proseguito nel trend di indebolimento. Nonostante il tracollo determinato dal Liberation Day, i mercati azionari hanno chiuso il periodo con performance positive: +5,5% per l'indice S&P500 negli USA e +6,6% dell'indice Stoxx-600 in Europa (con un'evidente sovra-performance per il mercato italiano, +16,4% per l'indice FTSE-MIB). I mercati emergenti hanno registrato un progresso notevole (+13,7% per il relativo indice MSCI in dollari), mentre più dimesso è stato il risultato del mercato giapponese (+2,4%). Sul mercato obbligazionario i rendimenti sui titoli governativi USA, che avevano registrato un forte rialzo tra metà settembre e metà gennaio, hanno invece mostrato un trend al ribasso nel semestre, chiudendo il periodo in calo di circa 30 punti base. I Bund decennali sono risultati invece in rialzo nella prima parte dell'anno, anche in risposta alla svolta fiscale in Germania, per poi correggere lievemente dai massimi raggiunti a inizio marzo e prossimi al 3%, chiudendo il periodo in aumento di circa 25 punti base.

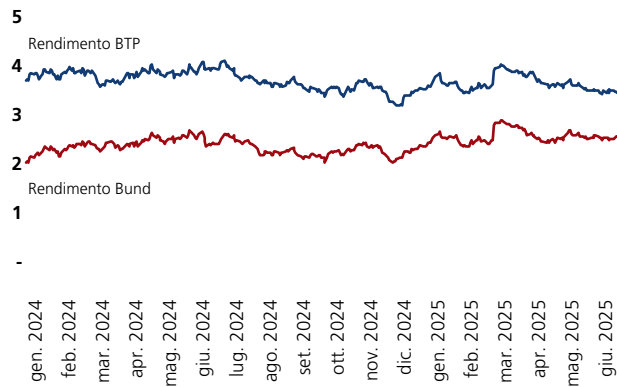
Andamento dei mercati azionari



Fonte: Bloomberg

Rendimento Bund e BTP a 10 anni

(%)

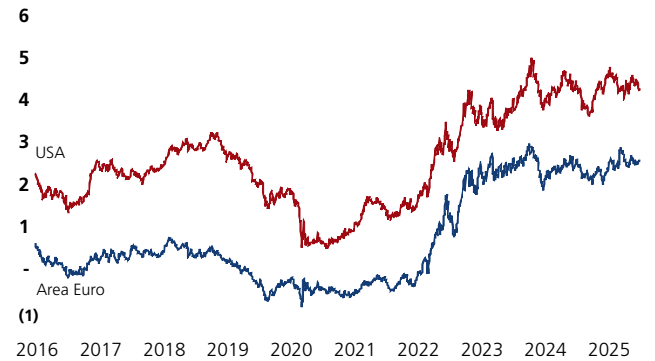


Fonte: Bloomberg

Andamento dei mercati obbligazionari

(Rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)

(%)



Fonte: Bloomberg

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	4.556	6.498	(1.942)	-30
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	941	22	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338	66	2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.530	20.976	554	3
Finanziamenti verso banche	10.280	11.966	(1.686)	-14
Finanziamenti verso clientela	13.963	14.022	(59)	-
Derivati di copertura	303	303	-	-
Partecipazioni	240	229	11	5
Attività materiali e immateriali	1.197	1.223	(26)	-2
Attività fiscali	152	186	(34)	-18
Altre voci dell'attivo	2.283	2.066	217	11
TOTALE ATTIVO	58.871	61.748	(2.877)	-5
PASSIVO				
Debiti verso banche	5.301	4.719	582	12
Debiti verso clientela	43.593	48.198	(4.605)	-10
Passività finanziarie di negoziazione	42	32	10	31
Derivati di copertura	260	288	(28)	-10
Passività fiscali	119	112	7	6
Altre voci del passivo	2.244	1.889	355	19
Fondi per rischi e oneri	659	710	(51)	-7
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	5.794	4.264	1.530	36
Patrimonio di pertinenza di terzi	20	19	1	5
Utile netto	839	1.517	(678)	-45
TOTALE PASSIVO	58.871	61.748	(2.877)	-5

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	538	622	(84)	-14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	42	24	18	75
Commissioni nette	1.132	1.055	77	7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.712	1.701	11	1
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	10	12	(2)	-17
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.722	1.713	9	1
Spese per il personale	(247)	(247)	-	-
Altre spese amministrative	(165)	(162)	(3)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54)	(52)	(2)	4
COSTI OPERATIVI NETTI	(466)	(461)	(5)	1
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.256	1.252	4	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(10)	(18)	8	-44
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(21)	(17)	(4)	24
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	20	(20)	-100
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.225	1.237	(12)	-1
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(368)	(389)	21	-5
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(11)	(9)	(2)	22
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(10)	(9)	(1)	11
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	(2)	(23)	21	-91
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	5	8	(3)	-38
UTILE NETTO	839	815	24	3

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I risultati consolidati in sintesi

In uno scenario caratterizzato da una forte instabilità geopolitica che continua a incidere sull'andamento dell'economia globale, il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre 2025 con un utile netto consolidato di €839 milioni, in crescita di €24 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

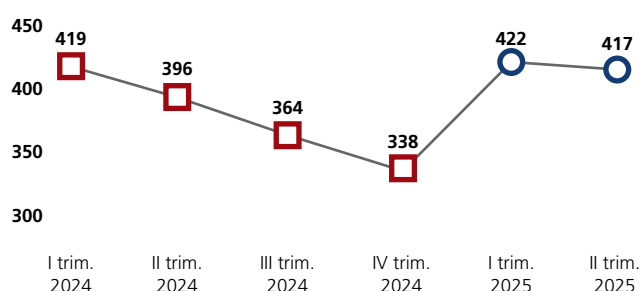
Il Cost / Income Ratio è risultato pari al 27%, in linea con il dato del primo semestre 2024. Il R.O.E. è risultato pari al 27% (34% a fine 2024).

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia un lieve incremento dei proventi operativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1%). Tale risultato riflette principalmente l'aumento delle commissioni nette (+€77 milioni) e del risultato delle attività finanziarie (+€18 milioni), solo parzialmente compensati dalla flessione del margine di interesse (-€84 milioni) e del risultato delle partecipazioni e altri proventi di gestione (-€2 milioni). Le rettifiche di valore su crediti hanno mostrato un'evoluzione favorevole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-€8 milioni). In senso opposto si sono mossi i costi operativi (+€5 milioni), gli accantonamenti per rischi e oneri (+€4 milioni) e i proventi non ricorrenti (-€20 milioni).

Il risultato corrente lordo si è attestato a €1,2 miliardi, in lieve flessione (-1%) rispetto al primo semestre 2024.

Andamento dell'utile netto consolidato

(milioni di euro)



Al 30 giugno 2025 il numero dei Private Banker si è attestato a 6.940, in aumento rispetto ai 6.814 professionisti al 31 dicembre 2024 e ai 6.790 professionisti al 30 giugno 2024. Le masse per Private Banker al 30 giugno 2025 sono risultate pari a circa €58 milioni, in linea con il dato di fine 2024. L'organico del Gruppo è composto da 4.339 risorse, in diminuzione rispetto alle 4.367 unità al 31 dicembre 2024, ma in aumento rispetto alle 4.306 unità al 30 giugno 2024. Gli sportelli bancari sono risultati pari a 245 e gli uffici dei Private Banker si sono attestati a 401.

Il modello di business

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Rappresenta la Divisione del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla consulenza finanziaria, patrimoniale e ai servizi fiduciari, consolidando la leadership della prima Private Bank in Italia e tra le prime in Europa. Con masse gestite per €402,1 miliardi e una presenza internazionale nell'asset management, offre competenze avanzate sui mercati liquidi e privati a supporto dei Private Banker e dei loro clienti.

L'impegno di Fideuram è proteggere e valorizzare il patrimonio di famiglie e imprenditori, contribuendo alla crescita del Paese e alla costruzione di un futuro sostenibile. Il Gruppo conta 6.940 Private Banker suddivisi in cinque Reti: Fideuram, Sanpaolo Invest, IIV Private Investments, Intesa Sanpaolo Private Banking e la Rete estera. All'interno di un quadro di valori condivisi e con un modello di servizio basato sulla consulenza professionale e sulla forza del rapporto di fiducia tra cliente e Private Banker, ogni Rete si caratterizza per un proprio modello di offerta, mirato a soddisfare i diversi segmenti di clientela.

L'approccio alla gestione del patrimonio è complessivo e include sia gli asset familiari sia quelli aziendali, con servizi finanziari, fiscali, legali, di trust, M&A, Art e Real Estate Advisory, offerti avvalendosi di competenze interne alla Divisione Private Banking, in sinergia con il Gruppo Intesa Sanpaolo o sviluppate in partnership con le migliori professionalità di settore. Le soluzioni di investimento sono realizzate secondo un modello in architettura aperta, che combina i prodotti e

servizi realizzati dalle società del Gruppo con quelli di primarie case di investimento internazionali. La gamma di offerta è completata da prodotti e servizi, bancari e assicurativi, secondo i migliori standard di mercato e con una forte attenzione all'evoluzione digitale e alle tematiche ESG.

Con l'obiettivo di offrire una gamma di prodotti ampia e dedicata, fruendo di soluzioni digitali che si arricchiranno nel tempo, è stata creata la business unit Fideuram Direct per rispondere alle esigenze dei clienti che vogliono operare in autonomia sugli investimenti e sul trading online ed è stato attivato il nuovo servizio di consulenza finanziaria a distanza Direct Advisor che si avvale di un team specializzato di Direct Banker, prima rete in Italia di consulenti finanziari che operano in team unicamente in remoto. In ambito trading c'è la possibilità di operare nell'arco delle 24 ore attraverso piattaforme evolute su oltre cinquanta mercati cash e derivati, italiani e internazionali, anche con operatività a leva long e short.

Per accelerare lo sviluppo del Digital Wealth Management in Europa, Fideuram ha avviato una partnership con BlackRock, ampliando l'offerta con soluzioni innovative di intermediazione, consulenza ibrida e gestione di portafoglio, accessibili tramite canali digitali.

Infine, Fideuram integra i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nel proprio modello di business e li considera valori chiave del proprio modo di essere e agire, promuovendo uno sviluppo equilibrato che orienti i flussi di capitali verso investimenti sostenibili.

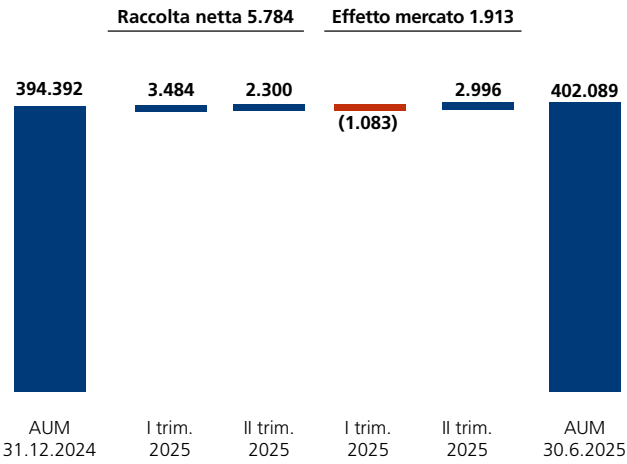
Le attività finanziarie dei clienti

Le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) al 30 giugno 2025 si sono attestate a **€402,1 miliardi**, in aumento di €7,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2024. Tale andamento è attribuibile principalmente alla raccolta netta positiva per €5,8 miliardi e, in misura minore, alla performance di mercato che ha inciso sui patrimoni per €1,9 miliardi.

L'analisi per aggregati evidenzia come la componente di **risparmio gestito** (58% delle masse totali) è risultata pari a **€234,6 miliardi**, in crescita (+€1,9 miliardi) rispetto alla consistenza di fine 2024. Tale andamento è attribuibile all'aumento dei fondi comuni (+€1,1 miliardi), delle gestioni patrimoniali (+€462 milioni), dei fondi pensione (+€192 milioni) e delle assicurazioni vita (+€111 milioni). La componente di **risparmio amministrato**, pari a **€167,5 miliardi**, ha registrato un incremento di €5,8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2024.

Evoluzione Assets Under Management

(milioni di euro)



Assets Under Management

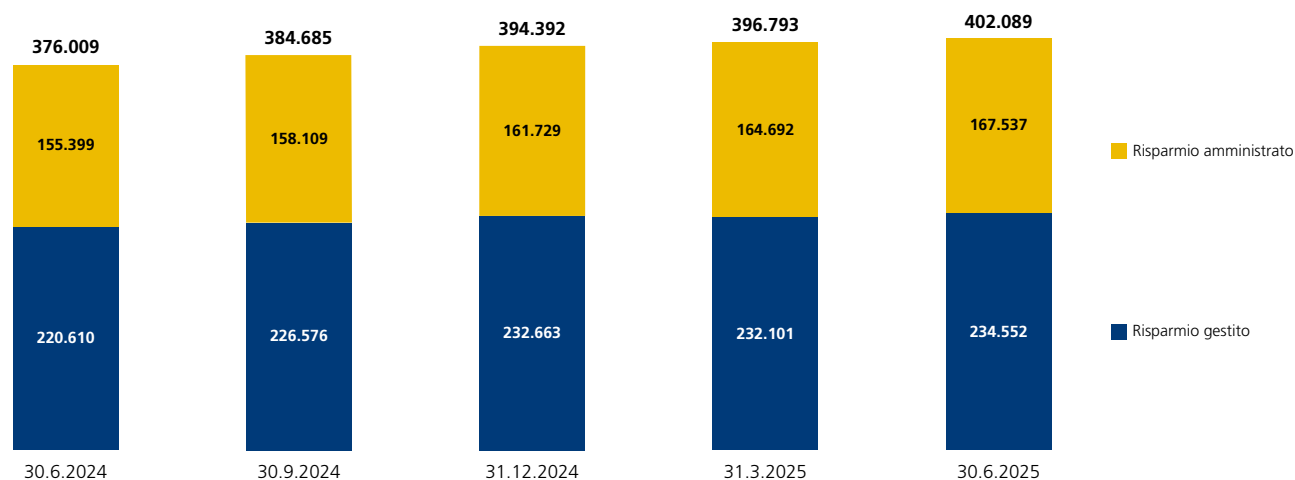
(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	83.003	81.879	1.124	1
Gestioni patrimoniali	76.590	76.128	462	1
Assicurazioni vita	71.109	70.998	111	-
di cui: unit linked				
Fideuram Vita / Intesa				
Sanpaolo Assicurazioni	43.772	44.407	(635)	-1
Fondi pensione	3.850	3.658	192	5
Totale risparmio gestito	234.552	232.663	1.889	1
Totale risparmio amministrato	167.537	161.729	5.808	4
di cui: Titoli	126.654	116.844	9.810	8
Totale AUM	402.089	394.392	7.697	2

Nei grafici seguenti è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per tipologia di raccolta e per Rete di vendita.

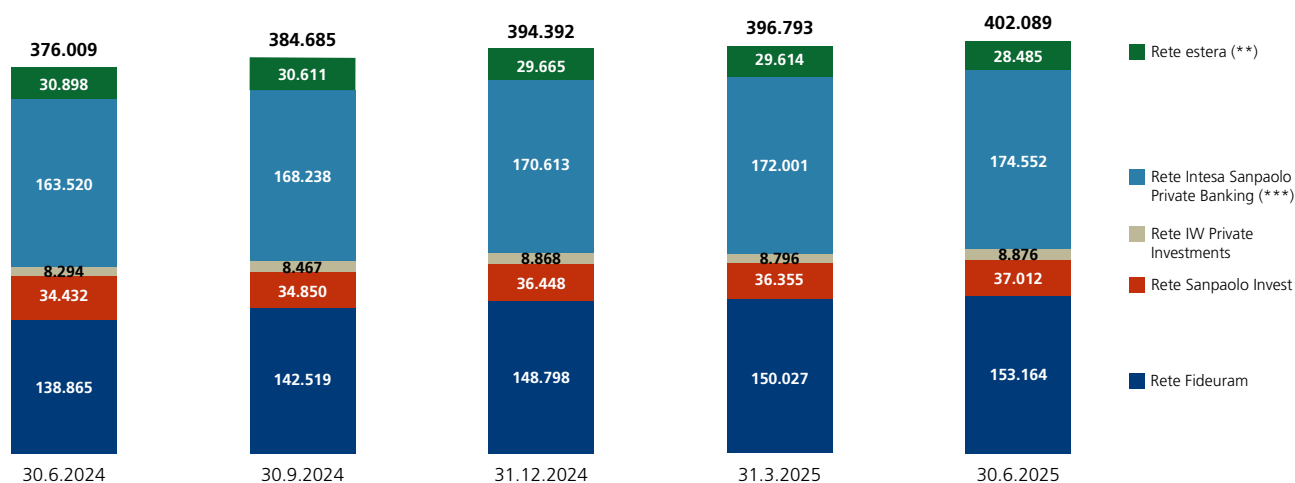
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita (*)

(milioni di euro)



(*) Dati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(**) Nella Rete estera sono inclusi gli AUM di Reyl, di Intesa Sanpaolo Wealth Management e di Alpiant.

(***) Nella Rete di vendita di Intesa Sanpaolo Private Banking sono inclusi anche gli AUM di Siref Fiduciaria.

La raccolta di risparmio

Nei primi sei mesi del 2025 le Reti distributive del Gruppo hanno acquisito una **raccolta netta** di **€5,8 miliardi**, in forte aumento (+€2 miliardi, +54%) rispetto allo stesso periodo del 2024. L'analisi per aggregati mostra che la raccolta di risparmio gestito, pari a €5 miliardi, ha evidenziato un aumento di €3,8 miliardi rispetto al periodo di confronto. La componente di risparmio amministrato, pari a €791 milioni, ha registrato una flessione di €1,8 miliardi rispetto al primo semestre 2024.

Raccolta netta

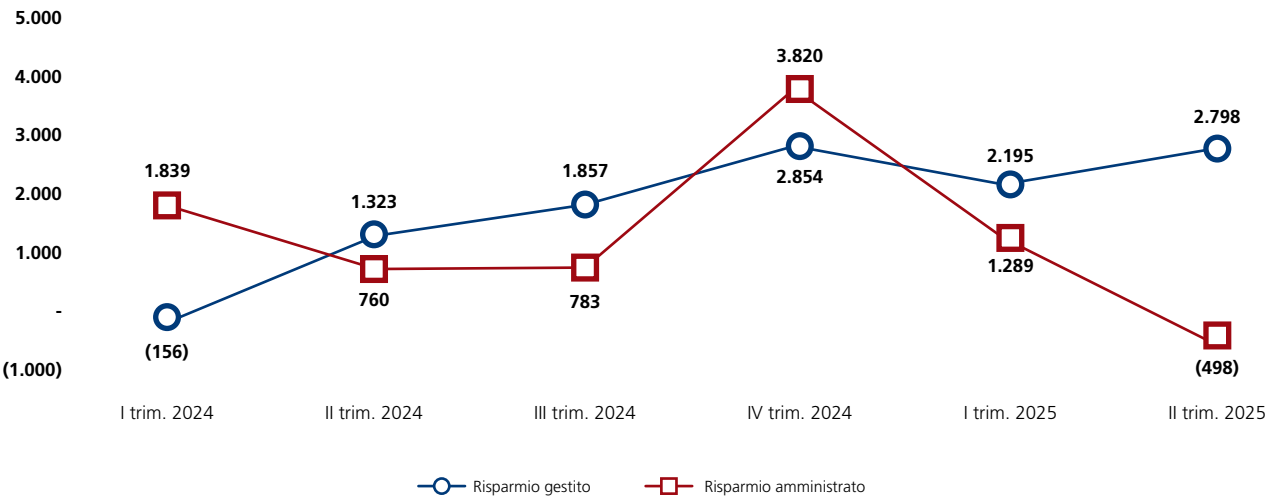
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni	2.939	666	2.273	n.s.
Gestioni patrimoniali	1.585	1.024	561	55
Assicurazioni vita	341	(623)	964	n.s.
di cui: unit linked Fideuram Vita / Intesa Sanpaolo Assicurazioni	(256)	(698)	442	-63
Fondi pensione	128	100	28	28
Totale risparmio gestito	4.993	1.167	3.826	n.s.
Totale risparmio amministrato	791	2.599	(1.808)	-70
di cui: Titoli	4.387	4.605	(218)	-5
Totale Raccolta netta	5.784	3.766	2.018	54

n.s.: non significativo

Trend Raccolta netta (*)

(milioni di euro)



(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La segmentazione dei clienti

AUM AL 30 GIUGNO 2025

- Fideuram: €153,2 miliardi
- Sanpaolo Invest: €37 miliardi
- IW Private Investments: €8,9 miliardi
- Intesa Sanpaolo Private Banking: €169,9 miliardi
- Siref Fiduciaria: €4,7 miliardi (*)
- Rete estera: €28,5 miliardi

(*) Il dato non include i mandati fiduciari relativi ad AUM del Gruppo. I mandati fiduciari totali risultano pari a n. 83.025 con masse complessive pari a €12,2 miliardi.

CLIENTI AL 30 GIUGNO 2025

- Fideuram: n. 813.731
- Sanpaolo Invest: n. 188.847
- IW Private Investments: n. 58.442
- Intesa Sanpaolo Private Banking: n. 47.322 (**)
- Siref Fiduciaria: n. mandati 1.641(*)
- Rete estera: n. 26.202

(**) Numero di Gruppi familiari con AUM superiori a €250 mila.

L'analisi della composizione della clientela evidenzia una forte concentrazione sui segmenti Private e HNWI.

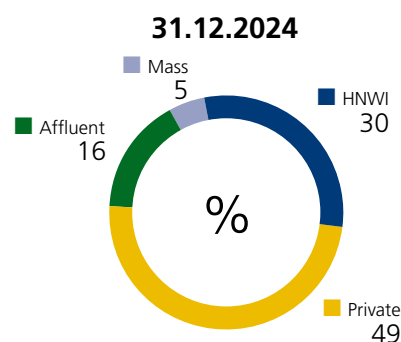
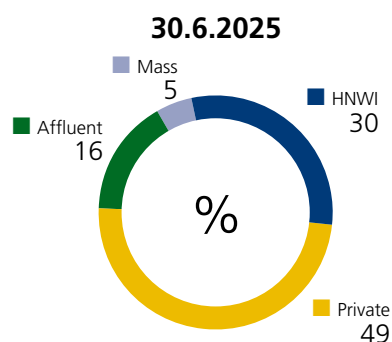
Il focus sulla clientela di alto profilo (il 79% degli AUM corrispondente a circa il 16% dei clienti è riconducibile ai segmenti Private e HNWI) consente infatti ai Private Banker di indirizzare l'offerta su un segmento che presenta elevate prospettive di sviluppo nel mercato italiano. Il Gruppo prevede un modello di servizio dedicato, attraverso un presidio organizzativo ad hoc (filiali Private e HNWI) e un'offerta di prodotti e servizi personalizzati. La tabella e i grafici seguenti evidenziano la ripartizione delle masse in amministrazione per tipologia di clientela.

AUM per tipologia di clientela (***)

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	121.414	116.882	4.532	4
Private	195.016	193.335	1.681	1
Affluent	64.926	63.834	1.092	2
Mass	20.733	20.341	392	2
Totale	402.089	394.392	7.697	2

Incidenza percentuale AUM per tipologia di clientela



(***) La clientela del Gruppo Fideuram è ripartita nei seguenti segmenti:

High Net Worth Individuals: clientela con ricchezza finanziaria amministrata con potenziale superiore a €10.000.000.

Private: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €500.000 e €10.000.000.

Affluent: clientela con ricchezza finanziaria amministrata compresa fra €100.000 e €500.000.

Mass: clientela con ricchezza finanziaria amministrata inferiore a €100.000.

La consulenza evoluta

Il Gruppo Fideuram è leader in Italia nella consulenza finanziaria e nella distribuzione, produzione e gestione di servizi e prodotti finanziari alla clientela individuale. I principali elementi distintivi del Gruppo, che ne caratterizzano la leadership di mercato, si fondano su un modello di business in cui la distribuzione è realizzata attraverso la relazione professionale tra Private Banker e cliente ed è sostenuta dalla forza di un Gruppo con quattro marchi riconosciuti: Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, che contribuiscono in modo determinante alla fidelizzazione della clientela a cui si aggiunge all'estero la Rete di Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Il modello di architettura aperta guidata prevede l'offerta di prodotti di terzi a integrazione dell'offerta di prodotti del Gruppo. La relazione professionale tra Private Banker e cliente si declina in un modello di servizio di consulenza finanziaria regolato da uno specifico contratto. Tale servizio è articolato su due modalità di erogazione:

- **Consulenza base:** prestata gratuitamente a tutti i clienti, consiste in un servizio di consulenza personalizzata sugli investimenti del cliente con una forte attenzione al presidio del rischio e all'adeguatezza del portafoglio complessivo.
- **Consulenza evoluta:** fornita a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato e soggetta al pagamento di commissioni.

In particolare, il Gruppo offre alla clientela i seguenti servizi di Consulenza evoluta a pagamento:

- **Consulenza evoluta Sei:** servizio di consulenza evoluta a pagamento offerto da Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, lanciato a giugno 2009 e ridisegnato nel 2024 nell'ottica di rispondere in maniera sempre più completa e adeguata alle esigenze e alle caratteristiche della clientela. Sei consente di fornire ai clienti un servizio di consulenza personalizzato e di alto livello, in grado di supportarli nel raggiungimento dei loro obiettivi di investimento e nella realizzazione dei loro progetti di vita, anche attraverso servizi accessori a valore aggiunto dedicati a rispondere a particolari esigenze patrimoniali. Sei pone al centro il cliente con i suoi bisogni e supporta il Private Banker nell'individuazione di soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e nel monitorarne l'andamento nel tempo. Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità e la diversificazione del patrimonio complessivo del cliente. Nell'erogazione del servizio Sei il Private Banker è supportato, in tutte le fasi del processo, dalla Piattaforma di Consulenza: un applicativo tecnologicamente

all'avanguardia che mette a disposizione del Private Banker tutte le funzionalità e la reportistica necessarie per fornire al cliente la Consulenza evoluta.

- **Consulenza evoluta WE ADD:** servizio di consulenza evoluta a pagamento offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking. WE ADD nasce con l'obiettivo di arricchire e rafforzare il servizio di consulenza evoluta grazie a competenza, metodo e visione. Il Private Banker, quale professionista qualificato, è l'interlocutore unico nella relazione con il cliente: è supportato e assistito dalle strategie di investimento definite dal Comitato Investimenti e dall'unità Analisi e Strategie e da una piattaforma digitale e innovativa, che gli consente di massimizzare e razionalizzare l'impianto informativo a supporto delle scelte di investimento. Un processo strutturato gli permette di conoscere il cliente, le sue esigenze e i suoi obiettivi di investimento, di analizzare e monitorare nel tempo, grazie a molteplici e professionali viste di dettaglio, il singolo strumento finanziario e il portafoglio nel suo complesso, identificando soluzioni concrete in grado di rispondere alle specifiche esigenze del cliente.
- **Consulenza evoluta Private Advisory:** servizio di consulenza evoluta a pagamento offerto da Intesa Sanpaolo Private Banking, ad alto valore aggiunto ed elevata personalizzazione, dedicato ai clienti con almeno €2,5 milioni di attività finanziarie e che desiderano un supporto costante da parte di un team di specialisti nelle scelte di investimento. Tale servizio, supportato dalla piattaforma Wealth Shaper, consiste in un'attività di analisi del portafoglio del cliente, a cui segue la formulazione di proposte di allocazione personalizzate e consigli mirati di acquisto e vendita su singoli strumenti finanziari. L'analisi di portafoglio e le proposte di allocazione sono curate direttamente dal team centrale di Advisory con l'obiettivo di guidare il cliente verso un portafoglio più efficiente, diversificato e con un migliore controllo del rischio. Il servizio di consulenza evoluta Private Advisory offre al cliente la possibilità di ricevere raccomandazioni personalizzate sull'intero patrimonio, comprendendo quindi anche i mandati di gestione patrimoniale e i prodotti finanziari assicurativi, oltre al perimetro già coperto dal servizio relativo a OICR e Titoli.
- **Consulenza evoluta ISWM:** servizio di consulenza personalizzato e continuativo offerto da Intesa Sanpaolo Wealth Management, che si avvale delle competenze specialistiche di professionisti dedicati, altamente formati e di un'evoluta piattaforma tecnologica per controllare costantemente l'equilibrio tra rischio e rendimento del portafoglio del cliente.

A fine giugno 2025 i clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta ammontavano a circa 72 mila unità, corrispondenti a €63,6 miliardi di masse amministrate.

Le tabelle seguenti mostrano il trend registrato dal servizio di Consulenza evoluta.

Clienti aderenti al servizio di Consulenza evoluta

(numero)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	1.779	1.515	264	17
Private	23.834	22.134	1.700	8
Affluent	31.849	30.099	1.750	6
Mass	14.259	13.453	806	6
Totale	71.721	67.201	4.520	7

AUM Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
HNWI	17.739	15.116	2.623	17
Private	36.785	34.793	1.992	6
Affluent	8.295	7.861	434	6
Mass	800	747	53	7
Totale	63.619	58.517	5.102	9

Commissioni per Consulenza evoluta

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni attive	78	63	15	24
Commissioni passive	(24)	(17)	(7)	41
Commissioni nette	54	46	8	17

L'analisi del conto economico

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha chiuso il primo semestre 2025 con un utile netto consolidato di €839 milioni, in aumento di €24 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	538	622	(84)	-14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	42	24	18	75
Commissioni nette	1.132	1.055	77	7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.712	1.701	11	1
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	10	12	(2)	-17
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.722	1.713	9	1
Spese per il personale	(247)	(247)	-	-
Altre spese amministrative	(165)	(162)	(3)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54)	(52)	(2)	4
COSTI OPERATIVI NETTI	(466)	(461)	(5)	1
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.256	1.252	4	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(10)	(18)	8	-44
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(21)	(17)	(4)	24
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	20	(20)	-100
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.225	1.237	(12)	-1
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(368)	(389)	21	-5
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(11)	(9)	(2)	22
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(10)	(9)	(1)	11
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	(2)	(23)	21	-91
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	5	8	(3)	-38
UTILE NETTO	839	815	24	3

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2025		2024			
	II TRIMESTRE	I TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	III TRIMESTRE	II TRIMESTRE (*)	I TRIMESTRE (*)
Margine di interesse	278	260	269	290	309	313
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	22	20	20	17	17	7
Commissioni nette	570	562	536	503	521	534
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	870	842	825	810	847	854
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	5	5	(1)	9	5	7
PROVENTI OPERATIVI NETTI	875	847	824	819	852	861
Spese per il personale	(124)	(123)	(169)	(127)	(124)	(123)
Altre spese amministrative	(84)	(81)	(88)	(85)	(85)	(77)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(27)	(27)	(29)	(26)	(26)	(26)
COSTI OPERATIVI NETTI	(235)	(231)	(286)	(238)	(235)	(226)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	640	616	538	581	617	635
Rettifiche di valore nette su crediti	(7)	(3)	(3)	(2)	(20)	2
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(17)	(4)	(12)	(16)	(10)	(7)
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	-	-	-	-	20
RISULTATO CORRENTE LORDO	616	609	523	563	587	650
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(189)	(179)	(159)	(197)	(188)	(201)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(6)	(5)	(26)	(4)	(3)	(6)
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(5)	(5)	(6)	(5)	(4)	(5)
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)	(2)	-	(2)	-	(2)	(21)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	3	2	8	7	6	2
UTILE NETTO	417	422	338	364	396	419

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I proventi operativi netti, pari a €1,7 miliardi hanno evidenziato un lieve aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+1%). L'andamento dell'aggregato è attribuibile:

- alla riduzione del margine di interesse (-€84 milioni);
- all'aumento del risultato netto delle attività finanziarie (+€18 milioni);
- alla crescita delle commissioni nette (+€77 milioni);
- alla diminuzione del risultato delle partecipazioni e altri proventi di gestione (-€2 milioni).

Margine di interesse

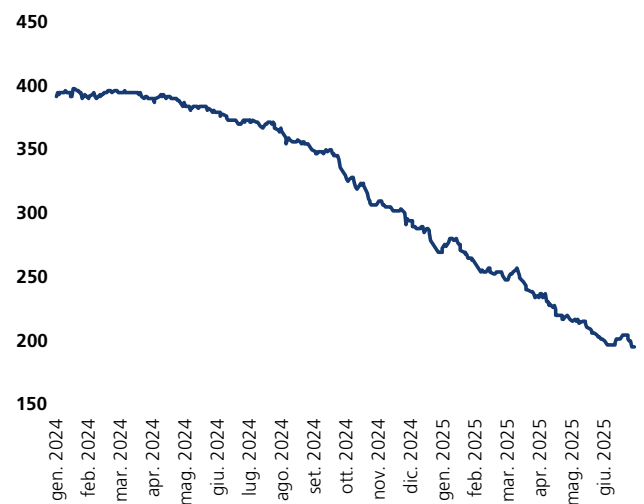
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Rapporti con clientela	(12)	(5)	(7)	140
Rapporti con banche	155	201	(46)	-23
Interessi attivi su titoli di debito	391	452	(61)	-13
Interessi su derivati di copertura	4	(26)	30	n.s.
Totale	538	622	(84)	-14

n.s.: non significativo

Andamento indice Euribor 3 mesi

(punti base)

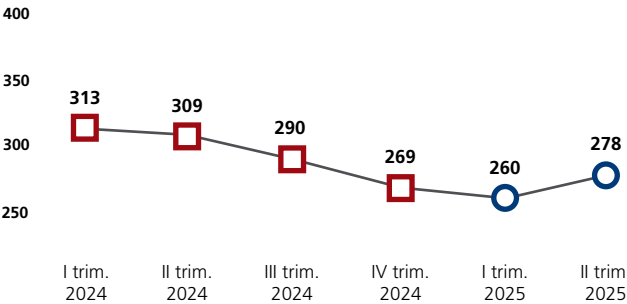


Fonte: Bloomberg

Il **margin** di **interesse**, pari a €538 milioni, ha evidenziato una flessione di €84 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno per effetto della riduzione dei tassi di interesse di mercato, che ha inciso su tutte le componenti del margine. Nel secondo trimestre 2025, gli interessi netti hanno mostrato un valore superiore rispetto al trimestre precedente principalmente per effetto della diminuzione degli interessi passivi, riconducibile al calo dei depositi a scadenza della clientela.

Evoluzione trimestrale del margine di interesse

(milioni di euro)



Risultato netto delle attività e passività finanziarie

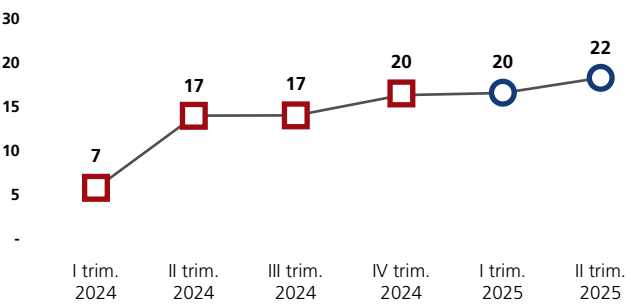
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	-	(1)	1	-100
Risultato netto delle attività valutate al fair value con impatto a conto economico	42	26	16	62
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(1)	1	-100
Totale	42	24	18	75

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a €42 milioni, ha registrato un aumento di €18 milioni rispetto al primo semestre 2024, ascrivibile principalmente al maggior contributo del risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value (+€16 milioni), sostenuto in particolare dalla dinamica favorevole dell'operatività in cambi. In misura minore hanno contribuito anche il miglioramento del risultato da cessione di attività finanziarie (+€1 milione) e del risultato dell'attività di copertura (+€1 milione).

Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



Commissioni nette

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni nette ricorrenti	1.105	1.057	48	5
Commissioni di performance	4	-	4	n.s.
Commissioni nette di front end	185	157	28	18
Altre commissioni passive	(162)	(159)	(3)	2
Totale	1.132	1.055	77	7

Le **commissioni nette** si sono attestate a €1,1 miliardi, in aumento di €77 milioni rispetto allo stesso periodo del 2024 (+7%).

Commissioni nette ricorrenti

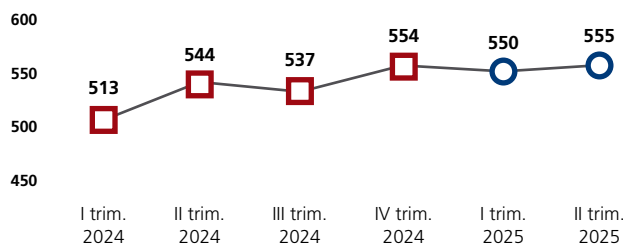
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2025	550	555	1.105
2024	513	544	1.057
Differenza	37	11	48

Le **commissioni nette ricorrenti**, pari a €1,1 miliardi, hanno registrato un incremento di €48 milioni (+5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, principalmente riconducibile alla crescita delle masse medie di risparmio gestito, aumentate da €214,9 miliardi al 30 giugno 2024 a €233,3 miliardi al 30 giugno 2025 (+€18,4 miliardi, +9%). Nel secondo trimestre 2025, le commissioni nette ricorrenti hanno raggiunto il livello più alto degli ultimi trimestri, sostenute dalla crescita delle masse medie di risparmio gestito.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



Le **commissioni di performance** sono risultate pari a €4 milioni a fronte di un saldo nullo registrato nel primo semestre dello scorso anno.

Commissioni nette di front end

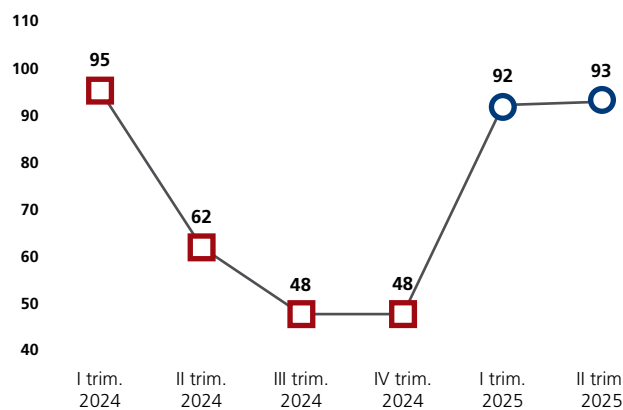
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2025	92	93	185
2024	95	62	157
Differenza	(3)	31	28

Le **commissioni nette di front end**, pari a €185 milioni, sono risultate in crescita (+€28 milioni, +18%) rispetto al primo semestre dello scorso anno, principalmente per effetto della maggiore contribuzione dell'attività di collocamento di fondi comuni, certificati e raccolta ordini.

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



Altre commissioni passive

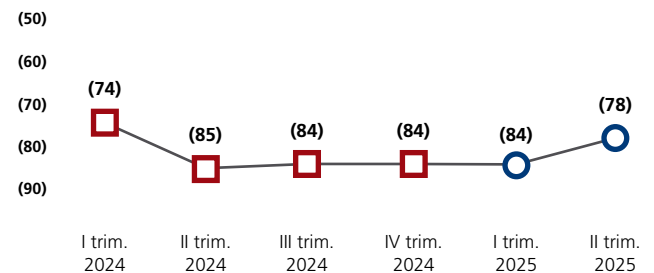
(milioni di euro)

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	TOTALE
2025	(84)	(78)	(162)
2024	(74)	(85)	(159)
Differenza	(10)	7	(3)

Le **altre commissioni passive**, pari a €162 milioni, hanno evidenziato un aumento di €3 milioni (+2%) rispetto al primo semestre dello scorso anno, per effetto di maggiori oneri per incentivazioni e anticipi provvigionali a favore delle Reti distributive. Si segnala che, con decorrenza 30 giugno 2025, è stato riscontato il costo degli incentivi riconosciuti alla Rete di consulenti finanziari dipendenti di Intesa Sanpaolo Private Banking, al fine di garantire una maggiore coerenza nella rappresentazione della correlazione tra costi sostenuti e relativi ricavi attesi. La modifica ha generato un impatto positivo di €14 milioni sul conto economico del primo semestre 2025.

Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive

(milioni di euro)



Il **risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione**, pari a €10 milioni, ha registrato una flessione di €2 milioni rispetto al saldo del primo semestre 2024, ascrivibile principalmente a maggiori oneri legati ai Private Banker.

Costi operativi netti

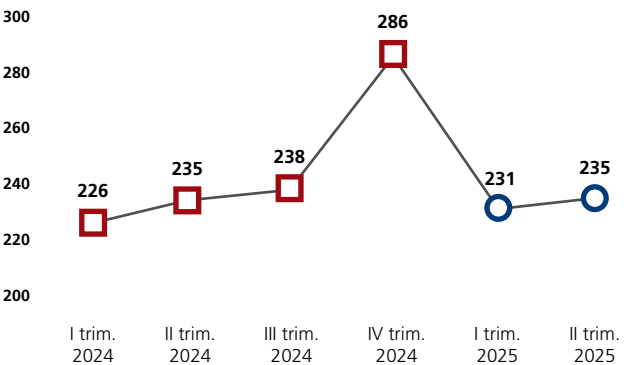
(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Spese per il personale	247	247	-	-
Altre spese amministrative	165	162	3	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	54	52	2	4
Totale	466	461	5	1

I **costi operativi netti**, pari a €466 milioni, hanno registrato un incremento di €5 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno (+1%). L'analisi di dettaglio evidenzia che le spese del personale, pari a €247 milioni, sono rimaste invariate rispetto al dato di confronto. Le altre spese amministrative, pari a €165 milioni, hanno mostrato una crescita di €3 milioni, principalmente ascrivibile a maggiori spese informatiche e per servizi resi da terzi. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €54 milioni, sono aumentate di €2 milioni per maggiori ammortamenti di software e di diritti d'uso su beni di leasing.

Evoluzione trimestrale dei costi operativi netti

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono risultate pari a €10 milioni, in diminuzione di €8 milioni rispetto al saldo del primo semestre 2024 in considerazione del corrispettivo riveniente dalle operazioni di acquisto da Intesa Sanpaolo dei crediti fiscali della clientela, previsti dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020).

Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024	VARIAZIONE ASSOLUTA	
				%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	(13)	(11)	(2)	18
Cause passive, revocatorie, contenziosi e reclami	1	(3)	4	n.s.
Piani di fidelizzazione delle Reti	(3)	(3)	-	-
Altri accantonamenti	(8)	-	(8)	n.s.
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività	2	-	2	n.s.
Totale	(21)	(17)	(4)	24

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e le rettifiche di valore nette su altre attività** sono risultati complessivamente pari a €21 milioni, evidenziando un aumento di €4 milioni rispetto al primo semestre dello scorso anno. L'analisi di dettaglio evidenzia che gli accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono aumentati di €2 milioni per effetto della dinamica dei tassi

di attualizzazione, che ha comportato un maggior onere a conto economico rispetto al medesimo periodo del 2024. Gli accantonamenti per contenzioso legale si sono ridotti di €4 milioni per effetto di rilasci a conto economico intervenuti nel periodo. Gli accantonamenti per i Piani di fidelizzazione delle Reti sono risultati invariati rispetto al primo semestre 2024. La voce altri accantonamenti include €8 milioni relativi alla stima degli oneri connessi a iniziative commerciali in corso di realizzazione. Le rettifiche di valore nette su altre attività hanno mostrato una variazione positiva di €2 milioni, riconducibile a riprese di valore su titoli obbligazionari in portafoglio.

I **proventi (oneri) non ricorrenti netti** includono i ricavi e i costi non attribuibili alla gestione operativa ordinaria. La voce presenta un saldo nullo, a fronte di un ricavo di €20 milioni rilevato nel primo semestre 2024 ascrivibile all'utile da cessione dell'attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

Le **imposte sul reddito**, pari a €368 milioni, sono diminuite di €21 milioni rispetto al primo semestre 2024, principalmente per effetto della riduzione dell'utile lordo di periodo. Il tax rate è risultato pari al 30%.

Gli **oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)** hanno evidenziato un saldo di €11 milioni, in aumento di €2 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per effetto di maggiori oneri per incentivazione all'esodo e per le spese sostenute per le operazioni di integrazione che hanno interessato le società del Gruppo.

Gli **effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)**, pari a €10 milioni, si riferiscono all'iscrizione di attività immateriali intangibili, rilevate in bilancio in seguito all'acquisizione del Gruppo Reyl, del Ramo UBI Top Private, di IW Private Investments, di Intesa Sanpaolo Wealth Management e di Alpian.

Gli **oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)** accolgono i costi sostenuti per il finanziamento dei meccanismi di stabilizzazione del sistema bancario e assicurativo, rilevati a conto economico in conformità alle disposizioni normative vigenti. Nel primo semestre 2025, il saldo della voce è risultato pari a €2 milioni, interamente riferibile agli oneri accantonati per la contribuzione al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita. Nel primo semestre 2024, l'importo complessivo di €23 milioni si riferiva per €21 milioni alla contribuzione al sistema di garanzia dei depositi (Fondo DGS), previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (che nel 2024 ha raggiunto il livello target), e per €2 milioni alla contribuzione al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.

L'**utile (perdita) di pertinenza di terzi**, pari a €5 milioni, si riferisce ai risultati netti delle società incluse nell'area di consolidamento integrale di spettanza di terzi. La voce è diminuita di €3 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno principalmente per effetto della variazione del risultato di pertinenza di terzi di Alpian S.A.

I risultati per settore di attività

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela:

- **Area risparmio gestito finanziario**, alla quale fanno capo le attività relative ai fondi comuni di investimento, alle SICAV, ai fondi di investimento alternativi (FIA) e alle gestioni patrimoniali individuali.
- **Area risparmio assicurativo**, alla quale fanno capo le attività relative ai prodotti di risparmio assicurativo unit linked, multiramo e tradizionali, previdenziali e di protezione.
- **Area servizi bancari e risparmio amministrato**, alla quale fanno capo i servizi bancari (tra cui conti correnti, carte di pagamento, soluzioni di pagamento digitali e finanziamenti) e prodotti finanziari del Gruppo (tra cui prodotti di liquidità ed emissioni sul mercato primario).

Nell'analisi di dettaglio è contenuta una descrizione dei prodotti e dei servizi offerti, delle iniziative realizzate nel periodo e dell'attività di ricerca e sviluppo; sono inoltre illustrati i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Segment reporting al 30 giugno 2025

(milioni di euro)

	RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO	RISPARMIO ASSICURATIVO	SERVIZI BANCARI E RISPARMIO AMMINISTRATO	TOTALE GRUPPO FIDEURAM
Margine di interesse	-	-	538	538
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	42	42
Commissioni nette	803	288	41	1.132
Margine di intermediazione	803	288	621	1.712
Costi operativi netti	(195)	(46)	(225)	(466)
Altro	(15)	(5)	(1)	(21)
Risultato corrente lordo	593	237	395	1.225
AUM medi	158.901	74.373	165.478	398.752
AUM puntuali	159.593	74.959	167.537	402.089
Raccolta netta	4.524	469	791	5.784
Indicatori				
Cost / Income Ratio	24%	16%	36%	27%
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	1,0%	0,8%	-	0,6%
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,6%	0,5%	0,6%

AREA RISPARMIO GESTITO FINANZIARIO

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento che al 30 giugno 2025 ammontavano a €159,6 miliardi (40% del totale delle masse amministrate), in aumento di €10,7 miliardi rispetto al 30 giugno 2024. La raccolta netta, pari a €4,5 miliardi, ha registrato un forte incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+€2,8 miliardi). Il contributo al risultato lordo è stato pari a €593 milioni, in crescita di €75 milioni rispetto al primo semestre 2024 per effetto dell'aumento delle commissioni nette. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM medi è risultato pari allo 0,7%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2025	30.6.2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	803	727	76	10
Margine di intermediazione	803	727	76	10
Costi operativi netti	(195)	(197)	2	-1
Altro	(15)	(12)	(3)	25
Risultato corrente lordo	593	518	75	14
AUM medi	158.901	144.233	14.668	10
AUM puntuali	159.593	148.900	10.693	7
Raccolta netta	4.524	1.690	2.834	n.s.
Indicatori				
Cost / Income Ratio	24%	27%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	1,0%	1,0%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,7%	0,7%		

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Nel primo semestre 2025 i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità collegata soprattutto alle politiche sui dazi dell'Amministrazione statunitense.

Nello sviluppare la propria offerta, il Gruppo ha confermato per il **risparmio gestito** la realizzazione di nuove soluzioni sui mercati azionari e obbligazionari, in particolare sul segmento del credito di qualità. È stato inoltre confermato, nell'attività di sviluppo della gamma di offerta, il processo di valorizzazione dei fattori di sostenibilità, che ha portato all'ulteriore ampliamento delle soluzioni connotate da politiche di investimento integrate con i fattori ESG. Rispetto alle attività svolte, il primo focus è dedicato ai nuovi **fondi tradizionali**. Nella prima parte dell'anno gli asset manager del Gruppo hanno realizzato varie soluzioni, con l'obiettivo di fornire agli investitori nuovi strumenti per la diversificazione del proprio portafoglio.

Con riferimento agli strumenti di natura obbligazionaria, dalla collaborazione di Fideuram con Man Group, nel corso del primo semestre sono stati realizzati due nuovi comparti di natura obbligazionaria di Asteria Funds:

- Asteria Funds - 2028 IG Corporate Bond, nuova edizione del comparto che investe prevalentemente in obbligazioni invest-

ment grade con approccio high conviction, su un orizzonte temporale di tre anni. La strategia si fonda su un portafoglio concentrato di titoli, selezionati con cura dal gestore attraverso un'analisi fondamentale approfondita e l'utilizzo di modelli proprietari, ponendo particolare attenzione alla gestione dei rischi. Il comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali (fattori ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2088/2019 sulla finanza sostenibile (Regolamento SFDR).

- Asteria Global Investment Grade Opportunities che ricerca opportunità di rendimento principalmente nelle obbligazioni di emittenti ritenuti tra i più affidabili (investment grade) puntando a un obiettivo di reddito e crescita del capitale nel medio-lungo termine.

Con Eurizon Capital SGR, nell'ambito di prodotti dedicati all'investimento nel mondo del credito, nel primo semestre sono stati collocati i seguenti fondi che investono in strumenti finanziari con durata media finanziaria decrescente, adottando una strategia (Buy & Watch) che permette di monitorare l'andamento e le caratteristiche dei titoli selezionati valutandone le eventuali sostituzioni:

- Eurizon Strategia Credito 3 anni, che investe in titoli corporate dell'Area Euro e USA, con tendenziale copertura del rischio cambio, per beneficiare del livello dei tassi interessanti anche in strumenti di credito strutturato come i subordinati bancari AT1.
- Eurizon Credit Opportunities, che investe in obbligazioni societarie e governative ad alto rendimento prevalentemente dell'Area Euro, con la possibilità di diversificare a livello internazionale e in strumenti di credito strutturato.

Infine, in esclusiva per Intesa Sanpaolo Private Banking, Fideuram Asset Management (Ireland) ha realizzato due nuovi comparti obbligazionari di Willerfunds Private Suite. In linea con la filosofia della Sicav, anche i nuovi fondi sono stati sviluppati con un approccio attento alle tematiche della sostenibilità. Si tratta di:

- Willerfunds Private Suite - PIMCO European Income Bond, che mira a conseguire una distribuzione stabile dei proventi, ottenuti tramite un portafoglio gestito attivamente di obbligazioni denominate principalmente in euro con duration media tra zero e otto anni. Il comparto è stato classificato come "ESG Promotion Strategy" in quanto, tra le altre, promuove caratteristiche ambientali e sociali che sono una componente vincolante per la selezione degli investimenti.
- Willerfunds Private Suite - JPM Global Aggregate Bond, che combina una visione macroeconomica top-down e un'analisi bottom-up dei fondamentali dei singoli settori obbligazionari. Il processo di investimento, globalmente integrato e basato sulla ricerca e imperniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici di vari Paesi, settori ed emittenti.

Con riferimento agli strumenti di natura azionaria, Eurizon Capital SGR ha creato due soluzioni per investire in modo progressivo sui mercati azionari globali con esposizione ai trend attesi di medio-lungo periodo:

- Eurizon Step to Global Trends, fondo caratterizzato da uno stile di gestione flessibile, che permette di investire in maniera graduale nei mercati azionari globali per coglierne le opportunità. L'investimento progressivo azionario (step-in) riduce la volatilità dell'investimento e permette di gestire meglio il market timing, ovvero la scelta del momento di ingresso o uscita dai mercati.
- Eurizon Dynamic Step to Global Trends, il fondo, partendo da un portafoglio inizialmente investito in titoli di stato governativi (BTP), permette di accrescere progressivamente

l'esposizione ai mercati azionari globali, con la possibilità di accelerarne l'investimento in caso di una significativa riduzione del valore dei mercati azionari.

È inoltre proseguita la consueta attività sui prodotti degli asset manager terzi con l'aggiornamento delle soluzioni di investimento e la manutenzione dei prodotti già in distribuzione.

Nell'ambito dei **fondi di investimento alternativi**, nel primo semestre 2025 è proseguito il collocamento iniziato a fine 2024 di Eurizon High Income Credit, il fondo di investimento alternativo non riservato di tipo aperto di Eurizon Capital SGR, che combina diverse asset class del credito tradizionale e del credito strutturato.

Per quanto concerne le **gestioni patrimoniali individuali**, nel primo semestre 2025 i principali interventi hanno interessato tutto il perimetro dei servizi di investimento in gamma realizzati da Fideuram Asset Management SGR per le società del Gruppo. In particolare, si segnalano:

- per i servizi dedicati alle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments:
 - su Fogli Fideuram, il rinnovo dell'offerta di linee Step-in Dynamic e Dynamic Plus a ingresso progressivo sulle strategie Equity World ETF, Equity Strategies ed Equity Mix della piattaforma Fogli, per consentire un investimento graduale nel mercato azionario partendo da un portafoglio iniziale conservativo caratterizzato da investimenti di natura monetaria e obbligazionaria (tutte le suddette soluzioni in logica Step-in sono classificate ex art. 8 SFDR); il rinnovo dell'offerta di linee obbligazionarie target date con due edizioni della linea Cedola e Protezione 2030, focalizzata sul mercato europeo e caratterizzata da un obiettivo di protezione del capitale a scadenza e dalla distribuzione nel corso del periodo di investimento di cedole periodiche annuali;
 - su Fideuram Omnia, il rinnovo dell'offerta a finestre di collocamento di linee in logica Step-in Dynamic, per l'investimento progressivo sulla strategia azionaria Active Beta 100 con classificazione ex art. 8 SFDR; la realizzazione della nuova linea obbligazionaria target date Ego Personal Bond 2029, che investe prevalentemente in titoli di debito corporate e titoli di Stato di emittenti appartenenti all'OCSE con scadenza non superiore al termine dell'anno 2029.
- per i servizi dedicati alla Rete Intesa Sanpaolo Private Banking, sul contratto unico di gestione multilinea Wealth Collection, la realizzazione di tre nuove soluzioni:
 - linea Private Liquidità, che si pone l'obiettivo di fornire una soluzione per la gestione di liquidità attraverso l'investimento in titoli obbligazionari governativi e corporate investment grade, con un posizionamento breve-medio in termini di duration e con una gestione diversificata sia per tipologia di emittente sia per ripartizione geografica;
 - linea obbligazionaria Private Bond 2029, caratterizzata da un portafoglio composto da strumenti finanziari del mercato monetario e/o obbligazionario denominati in euro e con scadenza non superiore al 2029;
 - linea obbligazionaria Credito Protetto 2030, che punta a cogliere le opportunità del mercato delle obbligazioni societarie dell'Area Euro con l'obiettivo di protezione del capitale investito a scadenza.

Per Intesa Sanpaolo Private Banking, per quanto riguarda le gestioni patrimoniali di Eurizon Capital, la SGR ha provveduto alla consueta attività di manutenzione e affinamenti evolutivi della gamma.

AREA RISPARMIO ASSICURATIVO

In tale area sono allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione che, al 30 giugno 2025, ammontavano complessivamente a €75 miliardi (19% del totale delle masse amministrate), in aumento di €3,2 miliardi rispetto al 30 giugno 2024. La raccolta netta, positiva per €469 milioni, ha mostrato un aumento di €992 milioni rispetto alla raccolta negativa del primo semestre dello scorso anno. Il contributo al risultato lordo si è attestato a €237 milioni, in aumento di €5 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari allo 0,8%, mentre quello tra il risultato lordo e AUM medi è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2025	30.6.2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-	-
Commissioni nette	288	285	3	1
Margine di intermediazione	288	285	3	1
Costi operativi netti	(46)	(49)	3	-6
Altro	(5)	(4)	(1)	25
Risultato corrente lordo	237	232	5	2
AUM medi	74.373	70.651	3.722	5
AUM puntuali	74.959	71.710	3.249	5
Raccolta netta	469	(523)	992	n.s.
Indicatori				
Cost / Income Ratio	16%	17%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	0,8%	0,8%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,6%	0,7%		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Nell'ambito dei prodotti assicurativi rivolti alle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments, il primo semestre 2025 è stato caratterizzato dal lancio di nuove soluzioni assicurative e da concomitanti azioni di restyling e ampliamento dell'offerta. Con riferimento ai prodotti assicurativi della compagnia Fideuram Vita, è continuato l'arricchimento della gamma di soluzioni disponibili nel prodotto unit-linked Fideuram Vita Futura, con la realizzazione del nuovo fondo interno FV Equity World Step-In Smart Dynamic 7, una soluzione che consente la costruzione progressiva di un portafoglio azionario nell'arco di 24 mesi. È inoltre proseguito il completamento delle funzionalità in post-vendita della versione a premi ricorrenti di FV Futura. Con riferimento ai prodotti tradizionali è proseguito il collocamento del prodotto di Ramo I Fideuram Vita - Garanzia e Valore 2.

Per Intesa Sanpaolo Private Banking, nel corso del mese di febbraio è stata inserita la polizza Progetto Garanzia Private III, prodotto d'investimento assicurativo di Ramo I di Intesa Sanpaolo Assicurazioni a vita intera e a premio unico, dedicato in esclusiva alle persone fisiche; si tratta di un prodotto che

permette di investire il premio versato su una Gestione Separata denominata “ISV Cresci Tempo” caratterizzata dall’adozione della Riserva utili.

Infine, è proseguita l’offerta di soluzioni di Private Insurance di primarie compagnie terze in co-intermediazione con Firstance, primario broker assicurativo. Nel corso del semestre, con l’obiettivo di ampliare la gamma di soluzioni disponibili per le persone giuridiche e le fiduciarie è stata introdotta la nuova polizza CNP Excellence, prodotto di Ramo I legato alla Gestione Separata Gefin, promosso dalla Compagnia CNP Vita Assicura S.p.A.

AREA SERVIZI BANCARI E RISPARMIO AMMINISTRATO

L’area Servizi bancari e risparmio amministrato accoglie i servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e l’attività di coordinamento e controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce anche il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti che, al 30 giugno 2025, ammontava complessivamente a €167,5 miliardi (41% del totale delle masse amministrate), in aumento di €12,1 miliardi rispetto al 30 giugno 2024. La raccolta netta, pari a €791 milioni, ha registrato una flessione di €1,8 miliardi rispetto al primo semestre 2024. Il contributo di tale area al risultato lordo è risultato pari a €395 milioni, in diminuzione di €92 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il rapporto tra il risultato lordo e AUM medi è risultato pari allo 0,5%.

Servizi bancari e risparmio amministrato

(milioni di euro)

	30.6.2025	30.6.2024 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	538	622	(84)	-14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	42	24	18	75
Commissioni nette	41	43	(2)	-5
Margine di intermediazione	621	689	(68)	-10
Costi operativi netti	(225)	(215)	(10)	5
Altro	(1)	13	(14)	n.s.
Risultato corrente lordo	395	487	(92)	-19
AUM medi	165.478	154.237	11.241	7
AUM puntuali	167.537	155.399	12.138	8
Raccolta netta	791	2.599	(1.808)	-70
Indicatori				
Cost / Income Ratio	36%	31%		
Commissioni nette annualizzate / AUM medi	-	0,1%		
Risultato lordo annualizzato / AUM medi	0,5%	0,6%		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Nel primo semestre 2025 per i **servizi bancari** sono proseguite le iniziative a supporto della bancarizzazione e dell’acquisizione di nuovi clienti. Oltre all’offerta di conti correnti a tassi agevolati, sono proseguite le iniziative commerciali con prodotti di liquidità (cash deposit/buoni di risparmio con tassi agevolati per le persone fisiche e time deposit vincolati sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche), anche abbinati alla sottoscrizione di prodotti di risparmio gestito e/o alla sottoscrizione di servizi, come ad esempio la consulenza evoluta; le medesime iniziative hanno riguardato anche la linea commerciale di Fideuram Direct per i clienti che hanno aderito a un modello di servizio a distanza.

Nell’ambito dei pagamenti digitali è stata introdotta la possibilità di associare le carte di debito emesse su circuito nazionale PagoBANCOMAT® a Google Pay, consentendo ai clienti di eseguire pagamenti nei negozi fisici tramite dispositivi Android abilitati (smartphone e smartwatch).

Con riferimento al **risparmio amministrato**, il primo semestre 2025 è stato caratterizzato dalle emissioni realizzate da Intesa Sanpaolo in esclusiva per il Gruppo Fideuram. L’offerta in Certificates è proseguita in continuità con il 2024, con il collocamento di una serie di Investment Certificates su indici azionari e tassi con protezione totale del capitale a scadenza, partecipazione alla performance dei sottostanti e talvolta premi digitali annuali. Inoltre, per la clientela professionale, sono stati proposti dei Credit Linked Certificates e, per i clienti di Intesa Sanpaolo Private Banking, degli Investment Certificates su singoli titoli azionari e con protezione condizionata del capitale. Per la componente obbligazionaria, il Gruppo ha distribuito due prestiti obbligazionari Intesa Sanpaolo: un’obbligazione Senior Non Preferred Tasso Fisso 3,37% annuo con scadenza 7 anni e un’obbligazione Subordinata T2 Tasso Fisso 4,20% annuo con scadenza 10 anni. Infine, sempre con emittente Intesa Sanpaolo, sono stati realizzati anche dei Private Placement sia in forma obbligazionaria sia di certificate.

Per quanto riguarda i collocamenti di emittenti terzi, nel mese di giugno sono state collocate due emissioni, una di Goldman Sachs e una di Mediobanca, entrambe a tasso misto con scadenza 7 anni. Il Gruppo ha inoltre partecipato al collocamento della quinta emissione del BTP Valore e della ventesima emissione del BTP Italia.

Infine, si segnala la partecipazione all’offerta pubblica di sottoscrizione di Cassa Depositi e Prestiti dell’emissione denominata CDP Obbligazioni a Tasso Misto 2025-2032.

La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2024.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	4.556	6.498	(1.942)	-30
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	941	22	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338	66	2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.530	20.976	554	3
Finanziamenti verso banche	10.280	11.966	(1.686)	-14
Finanziamenti verso clientela	13.963	14.022	(59)	-
Derivati di copertura	303	303	-	-
Partecipazioni	240	229	11	5
Attività materiali e immateriali	1.197	1.223	(26)	-2
Attività fiscali	152	186	(34)	-18
Altre voci dell'attivo	2.283	2.066	217	11
TOTALE ATTIVO	58.871	61.748	(2.877)	-5
PASSIVO				
Debiti verso banche	5.301	4.719	582	12
Debiti verso clientela	43.593	48.198	(4.605)	-10
Passività finanziarie di negoziazione	42	32	10	31
Derivati di copertura	260	288	(28)	-10
Passività fiscali	119	112	7	6
Altre voci del passivo	2.244	1.889	355	19
Fondi per rischi e oneri	659	710	(51)	-7
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	5.794	4.264	1.530	36
Patrimonio di pertinenza di terzi	20	19	1	5
Utile netto	839	1.517	(678)	-45
TOTALE PASSIVO	58.871	61.748	(2.877)	-5

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2025	31.3.2025	31.12.2024	30.9.2024	30.6.2024 (*)	31.3.2024 (*)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità liquide	4.556	5.715	6.498	6.693	5.721	7.156
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	926	941	897	736	765
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.457	3.338	3.105	3.065	3.126
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.530	20.493	20.976	19.898	19.437	19.104
Finanziamenti verso banche	10.280	11.100	11.966	10.688	10.685	9.572
Finanziamenti verso clientela	13.963	13.834	14.022	13.709	13.683	13.559
Derivati di copertura	303	327	303	314	251	258
Partecipazioni	240	235	229	225	238	237
Attività materiali e immateriali	1.197	1.204	1.223	1.217	1.195	1.212
Attività fiscali	152	174	186	173	200	214
Altre voci dell'attivo	2.283	2.227	2.066	1.877	1.971	1.903
TOTALE ATTIVO	58.871	59.692	61.748	58.796	57.182	57.106
PASSIVO						
Debiti verso banche	5.301	3.838	4.719	5.221	4.634	4.745
Debiti verso clientela	43.593	46.195	48.198	44.997	43.774	44.217
Passività finanziarie di negoziazione	42	31	32	37	19	32
Derivati di copertura	260	267	288	323	268	318
Passività fiscali	119	157	112	190	234	199
Altre voci del passivo	2.244	2.306	1.889	1.943	2.655	2.354
Fondi per rischi e oneri	659	688	710	619	590	622
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	5.794	5.772	4.264	4.268	4.183	5.386
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	(1.200)
Patrimonio di pertinenza di terzi	20	16	19	19	10	14
Utile netto	839	422	1.517	1.179	815	419
TOTALE PASSIVO	58.871	59.692	61.748	58.796	57.182	57.106

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Cassa e disponibilità liquide

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa	61	53	8	15
Depositi a vista presso Banche Centrali	2.758	3.673	(915)	-25
Conti correnti a vista verso banche	1.737	2.772	(1.035)	-37
Totale	4.556	6.498	(1.942)	-30

La voce **cassa e disponibilità liquide** accoglie la cassa e tutti i crediti a vista verso banche. Al 30 giugno 2025 la voce ha evidenziato un saldo di €4,6 miliardi, in diminuzione di €1,9 miliardi rispetto a fine 2024, per effetto della minore liquidità in giacenza sui conti correnti bancari (-€1 miliardo) e sui depositi a vista presso Banche Centrali (-€915 milioni).

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	941	22	2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338	66	2
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.530	20.976	554	3
Derivati di copertura	303	303	-	-
Totale	26.200	25.558	642	3

Le **attività finanziarie** del Gruppo, pari a €26,2 miliardi, hanno mostrato una crescita di €642 milioni rispetto alla consistenza di fine 2024, determinata principalmente dall'incremento dei titoli di debito del portafoglio al costo ammortizzato (+€554 milioni) e, in misura minore, dall'aumento dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+€66 milioni) e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+€22 milioni).

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO (*)	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	TOTALE
Italia	1.773	206	1.979
Spagna	-	394	394
Belgio	-	138	138
Stati Uniti	7	38	45
Paesi Bassi	-	40	40
Francia	-	29	29
Svizzera	29	-	29
Germania	-	21	21
Portogallo	-	19	19
Lussemburgo	-	10	10
Islanda	-	9	9
Totale	1.809	904	2.713

(*) I titoli governativi italiani, per un valore nominale di €200 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Passività finanziarie di negoziazione	42	32	10	31
Derivati di copertura	260	288	(28)	-10
Totale	302	320	(18)	-6

Le **passività finanziarie**, pari a €302 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2024 la voce ha registrato una riduzione di €18 milioni, attribuibile principalmente alle variazioni di fair value dei derivati in portafoglio.

Finanziamenti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti verso Banche Centrali	67	69	(2)	-3
Depositi a scadenza	9.299	10.705	(1.406)	-13
Altri finanziamenti	914	1.192	(278)	-23
Totale	10.280	11.966	(1.686)	-14

I **finanziamenti verso banche**, pari a €10,3 miliardi, hanno evidenziato una diminuzione di €1,7 miliardi rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2024, attribuibile principalmente alla riduzione dei depositi a scadenza e degli altri finanziamenti con Intesa Sanpaolo.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	929	902	27	3
Depositi a scadenza	1.997	1.306	691	53
Pronti contro termine	394	584	(190)	-33
Debiti per leasing	98	95	3	3
Altri debiti	1.883	1.832	51	3
Totale	5.301	4.719	582	12

I **debiti verso banche**, pari a €5,3 miliardi, hanno registrato un incremento di €582 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, attribuibile principalmente all'aumento dei depositi a scadenza con Intesa Sanpaolo, solo parzialmente compensato dalla flessione dei pronti contro termine.

La **posizione interbancaria netta** conferma da sempre il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €6,7 miliardi (inclusi i conti correnti a vista) a cui contribuiscono €12 miliardi di crediti (di cui €10,9 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo) e €5,3 miliardi di debiti (di cui €4,5 miliardi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo).

Finanziamenti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	10.311	10.321	(10)	-
Mutui	1.552	1.540	12	1
Altri finanziamenti	1.985	2.057	(72)	-4
Attività deteriorate	115	104	11	11
Totale	13.963	14.022	(59)	-

I **finanziamenti verso la clientela**, pari a €14 miliardi, sono costituiti prevalentemente da affidamenti a breve (rimborso entro 12 mesi ovvero forme tecniche revocabili senza scadenza prefissata) e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a fine dicembre 2024. I crediti problematici netti, che rappresentano un ammontare minimo del portafoglio, sono risultati pari a €115 milioni, in aumento di €11 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. In dettaglio: i crediti in sofferenza sono ammontati a €44 milioni, in crescita di €2 milioni rispetto al saldo di fine 2024; le inadempienze probabili sono risultate pari a €52 milioni, in diminuzione di €3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024; i finanziamenti scaduti o sconfinanti sono risultati pari a €19 milioni, in aumento di €12 milioni rispetto a fine 2024.

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti	39.612	38.662	950	2
Depositi a scadenza	3.574	9.195	(5.621)	-61
Pronti contro termine	6	5	1	20
Debiti per leasing	167	171	(4)	-2
Altri debiti	234	165	69	42
Totale	43.593	48.198	(4.605)	-10

I **debiti verso clientela**, pari a €43,6 miliardi, hanno mostrato una flessione di €4,6 miliardi rispetto al saldo di fine 2024, principalmente per effetto della forte riduzione dei depositi a scadenza (-€5,6 miliardi), parzialmente compensata dall'aumento della raccolta in conto corrente (+€950 milioni). L'andamento della raccolta dalla clientela riflette lo scenario di progressiva riduzione dei tassi di interesse, in cui la clientela Private ha destinato parte delle disponibilità verso forme di investimento maggiormente remunerative, quali i prodotti del risparmio gestito e i titoli obbligazionari governativi e corporate.

Attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Diritti d'uso su beni in leasing	266	268	(2)	-1
Immobili di proprietà	51	51	-	-
Altre attività materiali	20	22	(2)	-9
Attività materiali	337	341	(4)	-1
Avviamento	449	447	2	-
Intangibili Assets Under Management	260	270	(10)	-4
Software	151	165	(14)	-8
Attività immateriali	860	882	(22)	-2
Totale attività materiali e immateriali	1.197	1.223	(26)	-2

Le **attività materiali e immateriali**, pari a €1,2 miliardi, hanno evidenziato una riduzione di €26 milioni rispetto al saldo di fine 2024, attribuibile principalmente agli ammortamenti di periodo.

Le attività immateriali intangibili, pari a €260 milioni, si riferiscono alla valorizzazione degli Assets Under Management riconducibile all'acquisizione del Gruppo Reyl (€81 milioni), del Ramo UBI Top Private (€67 milioni), di Intesa Sanpaolo Wealth Management (€59 milioni) e di IW Private Investments (€53 milioni). L'avviamento di €449 milioni è attribuibile per €239 milioni al Gruppo Reyl, per €140 milioni a rami Private acquisiti da Intesa Sanpaolo Private Banking, per €42 milioni a Intesa Sanpaolo Wealth Management e per €28 milioni ad Alpian.

Si riporta di seguito la composizione dei **fondi per rischi e oneri** al 30 giugno 2025, che ha evidenziato una riduzione di €51 milioni rispetto alla consistenza di fine 2024.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	293	284	9	3
Piani di fidelizzazione delle Reti	162	167	(5)	-3
Oneri per il personale	118	182	(64)	-35
Cause passive, contenzioso e reclami	70	73	(3)	-4
Altri fondi	16	4	12	n.s.
Totale	659	710	(51)	-7

n.s.: non significativo

Il fondo per indennità contrattuali dovute ai Private Banker ha registrato un incremento di €9 milioni, riconducibile agli accantonamenti effettuati nel periodo. Il fondo per i Piani di fidelizzazione delle Reti ha evidenziato una diminuzione di €5 milioni, principalmente per effetto della riduzione del fair value delle polizze assicurative stipulate a beneficio dei Private Banker. Il fondo per oneri del personale si è ridotto di €64 milioni, a seguito degli utilizzi intervenuti nel semestre. Il fondo per cause passive, contenzioso e reclami ha registrato una riduzione di €3 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, per effetto di utilizzi netti contabilizzati nel periodo. Gli altri fondi hanno mostrato un aumento di €12 milioni, attribuibile principalmente al fondo iniziative commerciali e, in misura minore, agli accantonamenti al fondo garanzie e impegni e al fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2025, con inclusione dell'utile di periodo, è risultato pari a €6,6 miliardi e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	5.781
Variazione delle riserve da valutazione	10
Altre variazioni	3
Utile netto	839
Patrimonio netto al 30 giugno 2025	6.633

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2025, pari a €138 milioni, hanno registrato un aumento di €10 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, attribuibile principalmente all'aumento delle riserve per differenze cambio e per piani a benefici definiti.

La tabella seguente riporta i Fondi Propri di Fideuram S.p.A. e i principali ratio al 30 giugno 2025.

Ratio patrimoniali di Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024
CET1	3.421	2.204
Tier 1	3.421	2.204
Fondi propri	3.421	2.204
Totale attività ponderate per il rischio	10.260	8.170
CET1 Ratio	33,3%	27,0%
Tier 1 Ratio	33,3%	27,0%
Total Capital Ratio	33,3%	27,0%

Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla normativa in materia di requisiti patrimoniali su base individuale mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente una stima del calcolo su base consolidata dei requisiti patrimoniali, che tiene conto dell'appartenenza al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al 30 giugno 2025 tale calcolo mostrava un Common Equity Tier 1 ratio pari al 30,2% (27,5% al 31 dicembre 2024) e un Total Capital Ratio pari al 30,3% (27,7% al 31 dicembre 2024).

Il capitale umano

LE RETI DISTRIBUTIVE

Al 30 giugno 2025 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram, Sanpaolo Invest, IW Private Investments, Intesa Sanpaolo Private Banking e Rete estera) era costituita complessivamente da 6.940 Private Banker, a fronte di 6.814 professionisti a fine 2024.

Nei primi sei mesi del 2025 l'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 309 professionisti nelle Reti del Gruppo (260 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2024); su base annua si sono registrati 585 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi a fronte di 469 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, 183 Private Banker hanno lasciato il Gruppo ma solamente il 34% di essi è confluito in reti di società concorrenti.

	INIZIO PERIODO 1.1.2025	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO 30.6.2025
Rete Fideuram	3.939	174	82	92	(8)	4.023
Rete Sanpaolo Invest	1.188	57	29	28	(5)	1.211
Rete IW Private Investments	522	28	31	(3)	1	520
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.079	41	35	6	12	1.097
Rete estera	86	9	6	3	-	89
Totale	6.814	309	183	126	-	6.940

	INIZIO PERIODO 1.7.2024	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO 30.6.2025
Rete Fideuram	3.903	333	223	110	10	4.023
Rete Sanpaolo Invest	1.212	116	90	26	(27)	1.211
Rete IW Private Investments	525	40	50	(10)	5	520
Rete Intesa Sanpaolo Private Banking	1.062	78	55	23	12	1.097
Rete estera	88	18	17	1	-	89
Totale	6.790	585	435	150	-	6.940

Rete Fideuram: 12 Aree

AREA 1

Private Banker 374
Sportelli Bancari 8
Uffici dei
Private Banker 22

AREA 2

Private Banker 393
Sportelli Bancari 9
Uffici dei
Private Banker 10

AREA 3

Private Banker 365
Sportelli Bancari 7
Uffici dei
Private Banker 11

AREA 4

Private Banker 216
Sportelli Bancari 6
Uffici dei
Private Banker 8

AREA 5

Private Banker 406
Sportelli Bancari 11
Uffici dei
Private Banker 30

AREA 6

Private Banker 215
Sportelli Bancari 6
Uffici dei
Private Banker 16



AREA 7

Private Banker 155
Sportelli Bancari 5
Uffici dei
Private Banker 10

AREA 8

Private Banker 455
Sportelli Bancari 10
Uffici dei
Private Banker 23

AREA 9

Private Banker 430
Sportelli Bancari 12
Uffici dei
Private Banker 26

AREA 10

Private Banker 379
Sportelli Bancari 8
Uffici dei
Private Banker 15

AREA 11

Private Banker 287
Sportelli Bancari 9
Uffici dei
Private Banker 22

AREA 12

Private Banker 323
Sportelli Bancari 13
Uffici dei
Private Banker 19

Rete Sanpaolo Invest: 6 Aree

AREA 1

Private Banker 454
Uffici dei
Private Banker 42

AREA 2

Private Banker 65
Uffici dei
Private Banker 10

AREA 3

Private Banker 264
Uffici dei
Private Banker 35

AREA 4

Private Banker 335
Uffici dei
Private Banker 16

AREA 5

Private Banker 22
Uffici dei
Private Banker 4

AREA 6

Private Banker 71
Uffici dei
Private Banker 6



Rete IW Private Investments: 7 Aree

AREA 1

Private Banker 99
Uffici dei
Private Banker 15

AREA 2

Private Banker 113
Uffici dei
Private Banker 16

AREA 3

Private Banker 81
Uffici dei
Private Banker 8

AREA 4

Private Banker 84
Uffici dei
Private Banker 8

AREA 6

Private Banker 84
Uffici dei
Private Banker 8

AREA 7

Private Banker 32
Uffici dei
Private Banker 4

AREA 5

Wealth Manager 27
Uffici dei Wealth Manager 6



Rete Intesa Sanpaolo Private Banking: 9 Aree

AREA 1 LOMBARDIA NORD

Private Banker 97
Sportelli Bancari 10
Uffici dei Private Banker 1

AREA 2 MILANO

Private Banker 162
Sportelli Bancari 9

AREA 3 VALLE D'AOSTA, PIEMONTE NORD E TORINO

Private Banker 141
Sportelli Bancari 15

AREA 4 PIEMONTE SUD, LIGURIA E TOSCANA

Private Banker 156
Sportelli Bancari 22
Uffici dei Private Banker 2

AREA 5 LOMBARDIA SUD

Private Banker 100
Sportelli Bancari 13
Uffici dei Private Banker 1

AREA 6 NORD EST

Private Banker 149
Sportelli Bancari 23

AREA 7 EMILIA E ROMAGNA

Private Banker 82
Sportelli Bancari 15

AREA 8 CENTRO

Private Banker 112
Sportelli Bancari 11

AREA 9 SUD

Private Banker 98
Sportelli Bancari 17



Private Banker della Rete Fideuram

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO
I SEMESTRE						
1.1.2025 - 30.6.2025	3.939	174	82	92	(8)	4.023
1.1.2024 - 30.6.2024	3.808	143	75	68	27	3.903
ANNO MOBILE						
1.7.2024 - 30.6.2025	3.903	333	223	110	10	4.023
1.7.2023 - 30.6.2024	3.790	264	179	85	28	3.903

Private Banker della Rete Sanpaolo Invest

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO
I SEMESTRE						
1.1.2025 - 30.6.2025	1.188	57	29	28	(5)	1.211
1.1.2024 - 30.6.2024	1.225	51	34	17	(30)	1.212
ANNO MOBILE						
1.7.2024 - 30.6.2025	1.212	116	90	26	(27)	1.211
1.7.2023 - 30.6.2024	1.232	89	77	12	(32)	1.212

Private Banker della Rete IW Private Investments

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO
I SEMESTRE						
1.1.2025 - 30.6.2025	522	28	31	(3)	1	520
1.1.2024 - 30.6.2024	518	24	20	4	3	525
ANNO MOBILE						
1.7.2024 - 30.6.2025	525	40	50	(10)	5	520
1.7.2023 - 30.6.2024	513	50	42	8	4	525

La Rete Intesa Sanpaolo Private Banking si compone di 949 Private Banker assunti come lavoratori dipendenti iscritti all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, a cui si aggiungono 148 liberi professionisti con contratto di agenzia.

Private Banker della Rete Intesa Sanpaolo Private Banking

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO
I SEMESTRE						
1.1.2025 - 30.6.2025	1.079	41	35	6	12	1.097
1.1.2024 - 30.6.2024	1.051	38	27	11	-	1.062
ANNO MOBILE						
1.7.2024 - 30.6.2025	1.062	78	55	23	12	1.097
1.7.2023 - 30.6.2024	1.051	58	47	11	-	1.062

La Rete estera si compone di 46 Private Banker appartenenti al Gruppo Reyl e di 43 Private Banker appartenenti a Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Private Banker della Rete estera

	INIZIO PERIODO	IN	OUT	NETTO	PASSAGGI INTERNI	FINE PERIODO
I SEMESTRE						
1.1.2025 - 30.6.2025	86	9	6	3	-	89
1.1.2024 - 30.6.2024	94	4	10	(6)	-	88
ANNO MOBILE						
1.7.2024 - 30.6.2025	88	18	17	1	-	89
1.7.2023 - 30.6.2024	96	8	16	(8)	-	88

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire a essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.

I progetti innovativi, i percorsi formativi di eccellenza erogati tramite il Campus Fideuram e gli strumenti a supporto della consulenza, costituiscono elementi di grande attrattività per i Private Banker del Gruppo.

Continua inoltre la costante crescita degli accordi sottoscritti in rete per il progetto Team, che ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione tra più Private Banker nello sviluppo e nell'assistenza ai clienti. A fine giugno 2025 erano 2.920 i Private

Banker che lavorano in Team (circa il 51% dei Private Banker delle Reti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments), collaborando nella gestione di circa €47,4 miliardi di patrimoni, relativi a quasi 270 mila clienti.

IL PERSONALE

L'organico di Gruppo, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Fideuram, nonché dei lavoratori atipici, è passato dalle 4.367 unità al 31 dicembre 2024 alle 4.339 unità al 30 giugno 2025.

I dipendenti diretti sono pari a 4.175 unità.

Personale

(numero)

	30.6.2025	31.12.2024	30.6.2024 (*)
Private Banking	3.998	4.020	3.962
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking	1.766	1.768	1.715
Intesa Sanpaolo Private Banking	1.531	1.527	1.527
Intesa Sanpaolo Wealth Management	235	228	223
Gruppo Reyl	357	396	398
Gruppo Alpian	109	101	99
Asset Management	254	260	259
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR	172	177	180
Fideuram Asset Management (Ireland)	68	68	65
Fideuram Asset Management UK	14	15	14
Servizi fiduciari	87	87	85
Siref Fiduciaria	87	87	85
Totale	4.339	4.367	4.306

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2025 e la prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi di rilievo che possano determinare variazioni ai saldi del bilancio consolidato al 30 giugno 2025.

In data 1° luglio 2025, ha acquisito efficacia l'operazione di scissione totale di Fideuram Asset Management SGR in favore di Eurizon Capital SGR, per il ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio, e di Fideuram, per il compendio di attività, passività, diritti, rapporti giuridici ed economici non afferente all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio e pertanto non assegnato a Eurizon Capital SGR. La scissione totale è stata preceduta dall'operazione di acquisto da parte di Fideuram dello 0,48% del capitale della Fideuram Asset Management SGR detenuto da terzi, avvenuto in data 5 dicembre 2024, che ha consentito a Fideuram di acquisirne il controllo totalitario.

A servizio della scissione, Eurizon Capital SGR ha emesso n. 1.684.081 azioni ordinarie prive di valore nominale a favore di Fideuram, aumentando il capitale sociale per un importo pari al valore netto patrimoniale del ramo di azienda oggetto di assegnazione a Eurizon Capital SGR e corrispondente a €19,2 milioni. Al fine di ricondurre a Intesa Sanpaolo il controllo integrale di Eurizon Capital SGR, in data 7 luglio 2025 Intesa Sanpaolo ha acquistato le azioni di Eurizon Capital SGR detenute da Fideuram a valore di mercato, per un corrispettivo pari a €113 milioni.

La visibilità sulle prospettive dei mercati continua a essere offuscata da un'elevata concentrazione di fattori di incertezza, legati sia alle politiche economiche, sia ai focolai internazionali di crisi. Gli Stati Uniti a luglio hanno minacciato un inasprimento delle tariffe sulle importazioni dall'Unione Europea con decorrenza da agosto, nonché aumenti dei dazi su beni finora esentati. Tali misure potrebbero incidere negativamente sull'andamento dell'attività economica nei mesi finali del 2025. In Italia, si prevede che l'attività economica resti debole nel trimestre estivo. Tuttavia, il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie, l'allentamento delle condizioni finanziarie e l'impatto del PNRR dovrebbero sostenere la domanda interna, più che compensando l'effetto delle misure protezionistiche americane sull'export. La crescita media annua del PIL è ancora prevista su livelli inferiori all'uno per cento. L'inflazione è attesa stabilizzarsi su livelli prossimi al 2%. I mercati si aspettano che la BCE abbia quasi concluso la fase di allentamento monetario: i mercati a termine scontano un unico ulteriore taglio dei tassi nel secondo semestre.

Con riguardo al sistema bancario italiano, per il resto del 2025 i prestiti alle famiglie sono visti ancora in crescita, grazie ai tassi d'interesse divenuti più favorevoli. Per la raccolta da clientela si prevede che i tassi più bassi, insieme a motivi precauzionali date le prospettive incerte, continueranno a favorire una crescita moderata delle forme a vista. Nell'ambito dell'asset management, ci si attende il proseguimento delle sottoscrizioni di fondi comuni obbligazionari, con flussi di raccolta netta complessivamente positivi anche nella seconda metà dell'anno, sebbene con possibili discontinuità nel corso del periodo in relazione al grado di volatilità dei mercati. La dinamica delle assicurazioni vita si prevede che mantenga un buon ritmo di crescita.

Per il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, le politiche di sviluppo della raccolta, la dimensione delle masse gestite che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi consentiranno di chiudere l'esercizio corrente con un ottimo risultato.

Il Consiglio di Amministrazione

28 luglio 2025



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato



Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	4.556	6.498
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	941
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	39	31
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	924	910
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.773	46.964
a) crediti verso banche	30.001	31.145
b) crediti verso clientela	15.772	15.819
50. Derivati di copertura	303	303
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(45)	(40)
70. Partecipazioni	240	229
80. Attività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-
90. Attività materiali	337	341
100. Attività immateriali	860	882
di cui: avviamento	449	447
110. Attività fiscali	152	186
a) correnti	10	18
b) anticipate	142	168
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	2.328	2.106
TOTALE DELL'ATTIVO	58.871	61.748

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.894	52.917
a) debiti verso banche	5.301	4.719
b) debiti verso clientela	43.593	48.198
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	42	32
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	260	288
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4	1
60. Passività fiscali	119	112
a) correnti	38	22
b) differite	81	90
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.210	1.856
90. Trattamento di fine rapporto del personale	30	32
100. Fondi per rischi e oneri:	659	710
a) impegni e garanzie rilasciate	7	4
b) quiescenza e obblighi simili	24	34
c) altri fondi per rischi e oneri	628	672
110. Passività assicurative	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
120. Riserve da valutazione	138	128
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	18	18
150. Riserve	5.134	3.614
160. Sovrapprezzi di emissione	206	206
170. Capitale	300	300
180. Azioni proprie (-)	(2)	(2)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20	19
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	839	1.517
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	58.871	61.748

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	846	1.005
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	833	1.018
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(306)	(380)
30. Margine di interesse	540	625
40. Commissioni attive	1.774	1.655
50. Commissioni passive	(655)	(600)
60. Commissioni nette	1.119	1.055
70. Dividendi e proventi simili	4	4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	22
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(1)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8	(1)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	(1)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29	70
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29	70
120. Margine di intermediazione	1.737	1.774
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(13)	(18)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13)	(18)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.724	1.756
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.724	1.756
190. Spese amministrative:	(662)	(669)
a) spese per il personale	(263)	(267)
b) altre spese amministrative	(399)	(402)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28)	(60)
a) impegni e garanzie rilasciate	(3)	-
b) altri accantonamenti netti	(25)	(60)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(35)	(34)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(36)	(31)
230. Altri oneri/proventi di gestione	216	219
240. Costi operativi	(545)	(575)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	14	6
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.193	1.187
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(359)	(372)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	834	815
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330. Utile (Perdita) del periodo	834	815
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	5	-
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	839	815

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
10. Utile (Perdita) di periodo	834	815
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	2	(4)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6)	1
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	8	(5)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	8	(25)
110. Copertura di investimenti esteri	(2)	15
120. Differenze di cambio	7	(22)
130. Copertura dei flussi finanziari	1	(21)
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	1
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5)	2
180. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10	(29)
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	844	786
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(5)	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	849	786

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2024	MODIFICA SALDI/APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2025	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO									PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2025	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 30.6.2025	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2025
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2025			
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE				
Capitale:	317	-	317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	300	17
- azioni ordinarie	317	-	317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	300	17
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	234	-	234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	235	206	29
Riserve:	3.603	-	3.603	1.504	-	13	-	-	-	-	-	-	(5)	-	5.115	5.134	(19)
- di utili	2.249	-	2.249	1.504	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	3.758	3.777	(19)
- altre	1.354	-	1.354	-	-	8	-	-	-	-	-	-	(5)	-	1.357	1.357	-
Riserve da valutazione	127	-	127	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	137	138	(1)
Strumenti di capitale	18	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	18	-
Azioni proprie	(3)	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(2)	(1)
Utile (Perdita) di periodo	1.504	-	1.504	(1.504)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	834	834	839	(5)
Patrimonio netto	5.800	-	5.800	-	-	13	-	-	-	-	-	-	(4)	844	6.653	6.633	20
Patrimonio netto del Gruppo	5.781	-	5.781	-	-	8	-	-	-	-	-	-	(5)	849	6.633		
Patrimonio netto di terzi	19	-	19	-	-	5	-	-	-	-	-	-	1	(5)	20		

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO										PATRIMONIO NETTO AL 30.6.2024	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.6.2024	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 30.6.2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA I SEMESTRE 2024			
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE				
Capitale:	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- azioni ordinarie	300	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300	-
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	206	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	206	-
Riserve:	2.410	-	2.410	205	-	1.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.618	3.617	1
- di utili	2.062	-	2.062	205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.267	2.266	1
- altre	348	-	348	-	-	1.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.351	1.351	-
Riserve da valutazione	71	-	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29)	42	42	-
Strumenti di capitale	24	-	24	-	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	18	18	-
Acconti su dividendi	(1.200)	-	(1.200)	-	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.405	-	1.405	(205)	(1.200)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	815	815	815	-
Patrimonio netto	3.216	-	3.216	-	-	1.003	-	-	-	-	(6)	-	-	-	786	4.999	4.998	1
Patrimonio netto del Gruppo	3.215	-	3.215	-	-	1.003	-	-	-	-	(6)	-	-	-	786	4.998		
Patrimonio netto di terzi	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1		

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(milioni di euro)

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.201	1.226
- risultato del periodo (+/-)	839	815
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(59)	(83)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	1
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	13	18
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	71	65
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	29	60
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	359	372
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(51)	(22)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	918	(347)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	18	34
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9	21
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(65)	296
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.178	(459)
- altre attività	(222)	(239)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)	(4.032)	(461)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.023)	(1.763)
- passività finanziarie di negoziazione	21	(22)
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(30)	1.324
4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione	-	-
- contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-	-
- cessioni di riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.913)	418
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	7	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	7	-
2. Liquidità assorbita da	(36)	(17)
- acquisti di partecipazioni	(1)	(3)
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(8)	(8)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(27)	(6)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(29)	(17)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.942)	401
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.498	5.238
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.942)	401
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	4.556	5.639

(*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -€4.032 milioni (liquidità assorbita) e sono riferibili per -€4.004 milioni a flussi finanziari, per +€6 milioni a variazioni di fair value e per -€34 milioni ad altre variazioni.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Paolo Molesini

L'Amministratore Delegato
Lino Mainolfi

Il Chief Financial Officer
Domenico Sfalanga

Note illustrative

Le politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC-IC) così come omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 giugno 2025.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità al principio contabile IAS34 che regola i bilanci intermedi. I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2024 al quale pertanto si fa rinvio per un'esposizione completa. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezza circa la capacità del Gruppo di proseguire la propria attività.

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione del fair value degli immobili e del patrimonio artistico di pregio;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la determinazione dei risconti su bonus e incentivi destinati alle Reti dei Private Banker collegati a obiettivi di raccolta definiti. A tal fine viene utilizzato un modello contabile basato su criteri probabilistico attuariali che consente di correlare i costi sostenuti ai ricavi attesi, tenendo conto del periodo di permanenza degli investimenti della clientela. Si segnala che per tale fattispecie, con decorrenza 30 giugno 2025, è stato riscontato il costo degli incentivi riconosciuti alla Rete di consulenti finanziari dipendenti di Intesa Sanpaolo Private Banking, al fine di garantire una maggiore coerenza nella rappresentazione della correlazione tra costi sostenuti e relativi ricavi attesi. La modifica ha generato un impatto positivo di €14 milioni sul conto economico del primo semestre 2025.

Con riferimento all'evoluzione della normativa contabile si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2025, trova applicazione il Regolamento n. 2862/2024 del 12 novembre 2024: modifiche allo IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere – Impossibilità di cambio, per il quale non si riscontrano aspetti di particolare rilievo per il Gruppo.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in forma sintetica come consentito dallo IAS34, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

I prospetti contabili sono pubblicati nel formato previsto dall'ottavo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Le Note illustrative riportano, nell'ambito di specifici capitoli dedicati, alcune tabelle di dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico e nel formato stabilito dalla Circolare 262 della Banca d'Italia per la Nota integrativa del Bilancio annuale, riconducibili alla composizione delle principali voci di bilancio.

Il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in esso contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Come previsto dallo IAS34, il conto economico del primo semestre 2025 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2024, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2025 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2024.

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi di rilievo che possano determinare variazioni ai saldi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società EY S.p.A.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Fideuram al 30 giugno 2025.

Partecipazioni in società controllate al 30.6.2025

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (**)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
1. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Capitale Euro 117.497.424	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
2. Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. Capitale Euro 25.870.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
3. Siref Fiduciaria S.p.A. Capitale Euro 2.600.000	Milano	Milano	1	Fideuram	100,000%	
4. Fideuram Asset Management (Ireland) dac Capitale Euro 1.000.000	Dublino	Dublino	1	Fideuram	100,000%	
5. RB Participations S.A. Capitale CHF 100.000	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram	100,000%	
6. REYL & Cie S.A. Capitale CHF 31.500.001	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram RB Participations	46,000% 30,000%	
7. REYL Finance (MEA) Ltd Capitale USD 2.875.000	Dubai	Dubai	1	REYL & Cie	100,000%	
8. Intesa Sanpaolo Wealth Management S.A. Capitale Euro 123.813.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Fideuram	100,000%	
9. Intesa Sanpaolo Private Argentina S.A. Capitale ARS 76.010.756	Buenos Aires	Buenos Aires	1	REYL & Cie Fideuram	95,015% 4,985%	
10. REYL Overseas A.G. Capitale CHF 2.000.000	Zurigo	Zurigo	1	REYL & Cie	100,000%	
11. Gap ManCo Sàrl Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
12. REYL Singapore Holding PTE Ltd Capitale SGD 1.201	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie	75,000%	
13. REYL Singapore PTE Ltd Capitale SGD 500.000	Singapore	Singapore	1	REYL & Cie REYL Singapore Holding PTE	76,000% 24,000%	
14. REYL & Co. (Holdings) Ltd Capitale GBP 3.700.000	Londra	Londra	1	REYL & Cie	100,000%	
15. REYL & Co. (UK) LLP Capitale GBP 3.800.000	Londra	Londra	1	REYL & Co. (Holdings)	100,000%	
16. REYL & Cie (Malta) Holding Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie	100,000%	
17. REYL & Cie (Malta) Ltd Capitale Euro 930.000	La Valletta	La Valletta	1	REYL & Cie (Malta) Holding	100,000%	
18. Iberian Distressed Assets Manager SARL Capitale Euro 12.500	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL Finance (MEA)	100,000%	
19. REYL Private Office Sàrl Capitale Euro 50.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	REYL & Cie	100,000%	
20. CBP Quilvest PE Fund SARL Capitale USD 20.000	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Intesa Sanpaolo Wealth Management	100,000%	
21. Fideuram Asset Management UK Ltd Capitale GBP 1.000.000	Londra	Londra	1	Fideuram Asset Management (Ireland)	100,000%	
22. Alpian S.A. Capitale CHF 51.607.453	Ginevra	Ginevra	1	Fideuram REYL & Cie	59,210% 8,730%	
23. Alpian Technologies Ltd Capitale GBP 100.000	Londra	Londra	1	Alpian	100,000%	

LEGENDA

(*) Tipo di rapporto 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

(**) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include Fideuram, le società da essa direttamente o indirettamente controllate e le società su cui Fideuram esercita un'influenza notevole.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a eccezione di quelle entità che, in considerazione della scarsa significatività (totale attivo di bilancio inferiore a €10 milioni), sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in conformità alle politiche contabili di Gruppo.

Si considerano collegate le società sottoposte a influenza notevole, cioè le società in cui Fideuram, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici. Fideuram Vita S.p.A. (Compagnia assicurativa di cui Fideuram possiede il 19,99% del capitale sociale), Asteria Investment Managers S.A. (società di gestione svizzera di cui Fideuram possiede il 49% del capitale) e 1875 Finance Holding AG (società finanziaria svizzera di cui Reyl & Cie possiede il 40% del capitale) sono società collegate, rilevate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci intermedi presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 2025 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili

omogenei di Gruppo. I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le eventuali differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2024 non si sono verificate variazioni nell'area di consolidamento integrale del Gruppo.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso del primo semestre 2025 la controllata svizzera Reyl & Cie ha ceduto a Intesa Sanpaolo il ramo aziendale di Corporate Finance per un controvalore di CHF7 milioni.

Nel primo trimestre 2025 Reyl & Cie e Fideuram hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo Private Argentina, per un importo totale di USD900 mila. Nel secondo trimestre 2025 Fideuram ha sottoscritto l'aumento di capitale di Alpian per un importo di CHF25 milioni, arrivando a detenere una partecipazione nel capitale della società pari al 59,2%, a cui si aggiunge la partecipazione detenuta indirettamente tramite Reyl & Cie, per una quota complessiva pari al 67,9%.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.6.2025	31.12.2024
a) Cassa	61	53
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	2.758	3.673
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.737	2.772
Totale	4.556	6.498

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	30.6.2025			31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati	-	39	-	-	31	-
1. Derivati finanziari	-	39	-	-	31	-
1.1 di negoziazione	-	39	-	-	31	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	39	-	-	31	-

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	30.6.2025			31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	773	-	-	763	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	773	-	-	763	-
2. Titoli di capitale	135	-	-	131	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	5	1	8	5	1	8
4. Finanziamenti	-	2	-	-	2	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	2	-	-	2	-
Totale	140	776	8	136	766	8

I titoli di debito di livello 2 si riferiscono principalmente alle polizze stipulate per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

	30.6.2025			31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	3.398	-	-	3.326	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.398	-	-	3.326	-	-
2. Titoli di capitale	-	6	-	6	6	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.398	6	-	3.332	6	-

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	30.6.2025				31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
A. Crediti verso Banche Centrali	67	-	-	67	69	-	-	69
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Riserva obbligatoria	67	-	-	X	69	-	-	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	-	-	-	X
4. Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
B. Crediti verso banche	29.934	-	-	30.192	31.076	-	-	31.227
1. Finanziamenti	10.213	-	-	10.246	11.897	-	-	11.941
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Depositi a scadenza	9.299	-	-	X	10.705	-	-	X
1.3 Altri finanziamenti:	914	-	-	X	1.192	-	-	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	275	-	-	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	-	X
- Altri	914	-	-	X	917	-	-	X
2. Titoli di debito	19.721	-	-	19.946	19.179	-	-	19.286
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	19.721	-	-	19.946	19.179	-	-	19.286
Totale	30.001	-	-	30.259	31.145	-	-	31.296

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.6.2025				31.12.2024			
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
1. Finanziamenti	13.848	115	-	13.985	13.918	104	-	14.066
1. Conti correnti	10.311	39	-	X	10.321	28	-	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Mutui	1.552	56	-	X	1.540	68	-	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	242	-	-	X	269	-	-	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	-	X
6. Factoring	-	-	-	X	-	-	-	X
7. Altri finanziamenti	1.743	20	-	X	1.788	8	-	X
2. Titoli di debito	1.809	-	-	1.789	1.797	-	-	1.752
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.809	-	-	1.789	1.797	-	-	1.752
Totale	15.657	115	-	15.774	15.715	104	-	15.818

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	30.6.2025		31.12.2024	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	449	X	447
A.1.1 di pertinenza del gruppo (*)	X	449	X	447
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	411	-	435	-
di cui: software	151	-	165	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	411	-	435	-
a) Attività immateriali generate internamente	114	-	124	-
b) Altre attività (**)	297	-	311	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	411	449	435	447

(*) L'avviamento di €449 milioni è attribuibile per €239 milioni al Gruppo Reyl, per €140 milioni a rami Private acquisiti da Intesa Sanpaolo Private Banking, per €42 milioni a Intesa Sanpaolo Wealth Management e per €28 milioni ad Alpiant. Nelle more di una revisione del business plan delle controllate estere prevista entro la fine dell'esercizio, è stato effettuato l'aggiornamento delle analisi svolte in sede di predisposizione del bilancio 2024, che ha confermato la recuperabilità del valore dei relativi avviamenti.

(**) Tra le altre attività immateriali sono incluse, per €260 milioni, le attività intangibili a vita utile definita relative alla valorizzazione degli Assets Under Management, riconducibili alle acquisizioni di Reyl & Cie (€81 milioni), del Ramo UBI Top Private (€67 milioni), di Intesa Sanpaolo Wealth Management (€59 milioni) e di IW Private Investments (€53 milioni).

PASSIVO

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	30.6.2025		31.12.2024	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	-	X
2. Debiti verso banche	5.301	X	4.719	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	929	X	902	X
2.2 Depositi a scadenza	1.997	X	1.306	X
2.3 Finanziamenti	2.014	X	2.178	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	394	X	584	X
2.3.2 Altri	1.620	X	1.594	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	-	X
2.5 Debiti per leasing	98	X	95	X
2.6 Altri debiti	263	X	238	X
Totale	5.301	5.298	4.719	4.714

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

	30.6.2025		31.12.2024	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
1. Conti correnti e depositi a vista	39.612	X	38.662	X
2. Depositi a scadenza	3.574	X	9.195	X
3. Finanziamenti	6	X	5	X
3.1 Pronti contro termine passivi	6	X	5	X
3.2 Altri	-	X	-	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	106	X	106	X
5. Debiti per leasing	167	X	171	X
6. Altri debiti	128	X	59	X
Totale	43.593	43.593	48.198	48.198

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

Fondi per rischi e oneri: composizione

	30.6.2025	31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7	4
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	24	34
4. Altri fondi per rischi e oneri	628	672
4.1 Controversie legali e fiscali	70	73
4.2 Oneri per il personale	93	148
4.3 Altri	465	451
Totale	659	710

Informazioni sul conto economico consolidato

INTERESSI - VOCI 10 E 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35	-	X	35	31
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	354	444	-	798	987
3.1 Crediti verso banche	317	234	X	551	663
3.2 Crediti verso clientela	37	210	X	247	324
4. Derivati di copertura	X	X	11	11	(16)
5. Altre attività	X	X	2	2	3
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	389	444	13	846	1.005
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	2	-	2	2
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

Interessi passivi e proventi assimilati: composizione

	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	299	-	-	299	369
1.1 Debito verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	79	X	X	79	80
1.3 Debiti verso clientela	220	X	X	220	289
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	1
5. Derivati di copertura	X	X	7	7	10
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	299	-	7	306	380
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3	X	X	3	3

COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Commissioni attive: composizione

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
a) Strumenti finanziari	575	532
1. Collocamento titoli	98	90
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	98	90
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	59	54
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	48	46
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11	8
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	418	388
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	418	388
b) Corporate Finance	1	2
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	1	2
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	76	61
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	354	337
f) Custodia e amministrazione	29	33
1. Banca depositaria	1	2
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	28	31
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	5	5
i) Servizi di pagamento	20	18
1. Conti correnti	5	5
2. Carte di credito	11	9
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	2	2
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2	2
j) Distribuzione di servizi di terzi	693	646
1. Gestioni di portafogli collettive	330	291
2. Prodotti assicurativi	354	347
3. Altri prodotti	9	8
di cui: gestioni di portafogli individuali	5	5
k) Finanza strutturata	1	3
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	2	2
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	1	1
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	2	1
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	15	14
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.774	1.655

Commissioni passive: composizione

	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
a) Strumenti finanziari	17	14
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	17	14
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	25	26
1. Proprie	5	4
2. Delegate a terzi	20	22
d) Custodia e amministrazione	16	14
e) Servizi di incasso e pagamento	10	12
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	6	6
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	4	4
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	567	511
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	16	19
Totale	655	600

La gestione e il controllo dei rischi

Il Gruppo Fideuram attribuisce rilevanza alla gestione e all'organizzazione del controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, in cui l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità degli utili, la liquidità consistente e la forte reputazione rappresentano i cardini per preservare la redditività corrente e prospettica.

La strategia di risk management si fonda su una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio specifico del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente rappresentazione della rischiosità dei portafogli. I principi di base della gestione e organizzazione del controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separazione organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Gruppo Fideuram ha formulato regolamenti attuativi delle Linee Guida emanate da Intesa Sanpaolo. Tali documenti definiscono l'insieme dei ruoli e delle responsabilità riconducibili agli Organi Societari e alle diverse funzioni aziendali, delle metodologie e delle procedure che assicurano un prudente presidio dei rischi aziendali.

Nell'ambito del Gruppo, un ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi è svolto dagli organi societari che, ciascuno secondo le rispettive competenze, assicurano l'adeguato presidio dei rischi, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficacia e definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni coinvolte nei processi.

In tale contesto intervengono:

- gli Organi Societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- l'Amministratore Delegato e i Condirettori Generali;
- la Revisione interna (Audit);
- il Chief Risk Officer;
- il Chief Financial Officer;
- le funzioni Servizi Bancari, Finanza e Tesoreria, ciascuna nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- gli Affari Societari.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha, inoltre, istituito appositi Comitati che rivestono finalità consultive e si occupano, tra i vari compiti, del monitoraggio del processo di governo dei rischi e della diffusione della cultura del rischio.

Nel processo di governo dei rischi, il Chief Risk Officer ha la responsabilità di:

- definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e con gli indirizzi di Intesa Sanpaolo, le linee guida e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone l'attuazione;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

La funzione Chief Risk Officer è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi, dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, risponde funzionalmente al Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo.

La diffusione della cultura del rischio è assicurata attraverso la pubblicazione e il costante aggiornamento della normativa interna, nonché tramite appositi corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale interessato, utilizzando sia la formazione offerta a catalogo sia corsi specifici d'aula.

IL RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia nel Gruppo Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica di gestione dei servizi di investimento rivolti alla clientela privata. Il portafoglio dei crediti verso la clientela è principalmente composto da impieghi a vista in conto corrente verso controparti a cui sono riconducibili servizi di investimento. I finanziamenti sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Le linee di credito sono di norma assistite da garanzie reali finanziarie assunte attraverso pegno su prodotti collocati dal Gruppo (fondi comuni e gestioni patrimoniali), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e, marginalmente, da mandato irrevocabile a vendere su strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati all'interno del Gruppo. I crediti verso banche si compongono di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti principalmente con Intesa Sanpaolo e primarie banche dell'Area Euro.

Le strategie creditizie sono orientate a un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione degli affidamenti, indipendentemente dalla presenza di garanzie reali, è subordinata a un'adeguata analisi del merito di credito del richiedente e delle sue capacità attuali e prospettiche di produrre congrui flussi finanziari per il rimborso del debito. La qualità del portafoglio crediti viene assicurata attraverso l'adozione di specifiche modalità operative, previste in tutte le fasi di gestione del rapporto. Apposite procedure applicative consentono la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate. L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istrut-

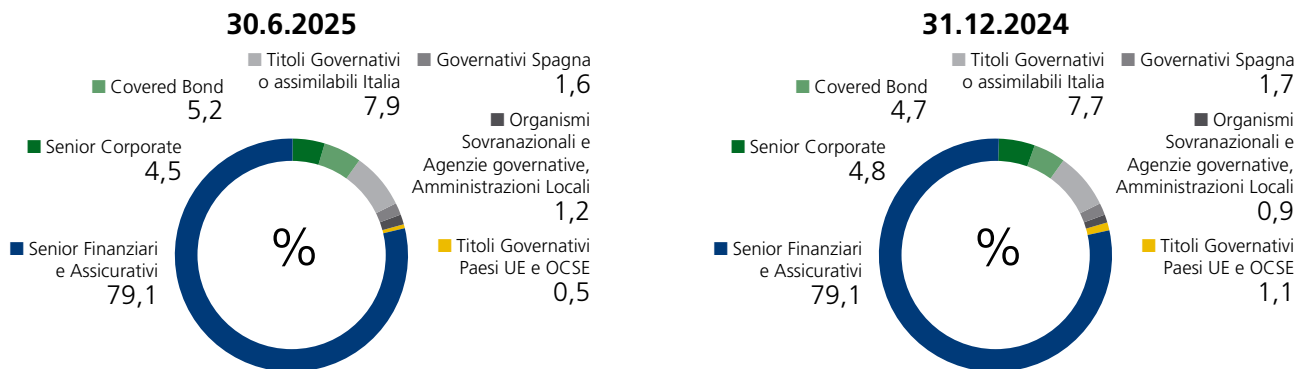
toria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica degli indicatori rilevanti e nella revisione periodica delle posizioni. Inoltre, tramite specifici sistemi di monitoraggio, la banca è in grado di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite specifiche verifiche finalizzate a limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo.

Crediti verso la clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2025		31.12.2024		VARIAZIONE ESPOSIZIONE NETTA
	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	ESPOSIZIONE NETTA	INCIDENZA %	
Sofferenze	44	-	42	-	2
Inadempienze probabili	52	-	55	-	(3)
Crediti scaduti / sconfinanti	19	-	7	-	12
Attività deteriorate	115	-	104	-	11
Finanziamenti in bonis	13.848	89	13.918	89	(70)
Crediti rappresentati da titoli	1.809	11	1.797	11	12
Crediti verso clientela	15.772	100	15.819	100	(47)

Composizione per tipologia di prodotto del portafoglio titoli



Composizione per classe di rating del portafoglio titoli



Portafoglio Bancario

Il Portafoglio Bancario comprende il Portafoglio di Liquidità, attivato per fornire una riserva di liquidità attraverso titoli stanziabili presso le banche centrali; il Portafoglio di Servizio, necessario per rispondere a eventuali esigenze della clientela e il Portafoglio di Investimento Stabile, originato per investire l'eccesso di liquidità strutturale su un orizzonte temporale di medio periodo, composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve-medio lungo termine.

Su tale Portafoglio, la shift sensitivity del fair value misura la variazione del valore economico del banking book ed è calcolata a livello di singolo cash flow per ciascuno strumento finanziario, sulla base di diversi shock istantanei di tasso e riflette le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa delle posizioni già in bilancio per tutta la durata residua fino alla scadenza (run-off balance sheet).

Al 30 giugno 2025 il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, era negativo per €192,1 milioni; anche la sensitivity del margine di interesse, per uno shock di -50 punti base, si attestava in territorio negativo a €48,7 milioni.

Il Value at Risk (VaR) è una metrica di rischio che intende misurare la massima perdita potenziale del valore di mercato di un portafoglio che potrebbe registrarsi in un determinato orizzonte temporale (holding period) con un determinato intervallo statistico di confidenza. Il VaR viene utilizzato anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti a seguito delle attività di banking book, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. Esistono diverse metodologie per calcolarlo, ognuna con vantaggi e limiti specifici. Le principali sono le seguenti: i) simulazione storica, ii) metodo Varianza-Covarianza (i.e., parametrico), iii) simulazione Monte Carlo. Ad esempio, il VaR parametrico è basato sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettati in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate. Al 30 giugno 2025 il VaR, calcolato i) su un orizzonte temporale di un giorno, ii) un intervallo di confidenza del 99% e iii) determinato da simulazione storica¹, tenuto conto delle componenti tasso e credit spread, si è attestato a €2,6 milioni, proseguendo il trend al rialzo avviato da inizio anno. Peraltro, nonostante il primo annuncio di introduzione dei dazi da parte dell'Amministrazione statunitense (c.d. "Liberation Day"²), la composizione e diversificazione del Portafoglio di Liquidità ha permesso di rimanere sostanzialmente immune rispetto alla volatilità dei mercati osservata in quel periodo. Lo scenario elaborato in concomitanza del Liberation Day ha comportato infatti una perdita potenziale pari a circa €2,4 milioni, non rappresentando lo scenario peggiore rilevato negli ultimi 250 gg lavorativi.

Il Portafoglio Bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole, da derivati di copertura del rischio di tasso e da finanziamenti a breve-medio lungo termine. Al 30 giugno 2025 il Portafoglio Bancario ammontava a €51,2 miliardi.

1. Serie storica degli scenari pari a 1 anno.
2. Il termine "Liberation Day" è riferito alla data (2 aprile 2025) in cui il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato un'imponente ondata di dazi commerciali su scala globale.

Portafoglio bancario

(milioni di euro)

	30.6.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338	66	2
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	19.721	19.179	542	3
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.809	1.797	12	1
Derivati di copertura con fair value positivo	303	303	-	-
Totale titoli e derivati	25.237	24.617	620	3
Conti correnti a vista verso banche	1.737	2.772	(1.035)	-37
Finanziamenti verso banche	10.280	11.966	(1.686)	-14
Finanziamenti verso clientela	13.963	14.022	(59)	-
Totale finanziamenti	25.980	28.760	(2.780)	-10
Totale Portafoglio Bancario	51.217	53.377	(2.160)	-4

RISCHIO DI CAMBIO

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale del Gruppo. Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- negoziazione di banconote estere;
- incassi e/o pagamenti di interessi, commissioni, dividendi e spese amministrative in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela.

La normativa UE, relativa ai requisiti in materia di fondi propri a fronte del rischio di cambio, prevede la possibilità ex art. 352 (2) Reg. UE n. 575 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR - Capital Requirements Regulation) di non assoggettare a requisito patrimoniale le posizioni in divisa – diversa da quella di bilancio – su base consolidata detenute sotto forma partecipativa (structural position). È possibile quindi, previa autorizzazione dell'Autorità competente, neutralizzare i potenziali effetti negativi dei tassi di cambio sui coefficienti patrimoniali. In risposta all'istanza di waiver, Intesa Sanpaolo ha ricevuto dalla BCE l'autorizzazione ad applicare tale approccio, esentandola dal computo dei requisiti patrimoniali fino a concorrenza di un importo massimo (c.d. optimal position), corrispondente a quell'ammontare della posizione in divisa estera in grado di neutralizzare la sensitivity del capital ratio rispetto ai movimenti del tasso di cambio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità si sviluppa nel quadro del Risk Appetite Framework del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli marketable e rifinanziabili presso Banche Centrali. A tal fine è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto tra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è declinato all'interno dalle Linee Guida di Governo del rischio Liquidità di Gruppo approvate dagli Organi Societari di Intesa Sanpaolo, applicando le vigenti disposizioni regolamentari in materia.

Le linee guida recepiscono le disposizioni regolamentari in materia di rischio di liquidità e illustrano i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio di tale rischio, prevenendo quindi l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine, comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali. In particolare, dal punto di vista organizzativo, sono definiti in dettaglio i compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione e sono riportati al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione delle metodologie di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione degli indicatori di attenzione utilizzati per l'attivazione dei piani di emergenza.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati dalle Linee Guida di Governo del rischio Liquidità di Gruppo che definiscono l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine sia strutturale.

Gli indicatori della liquidità di breve termine intendono assicurare un livello adeguato e bilanciato tra flussi di cassa in uscita e in entrata aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi, con l'obiettivo di fronteggiare periodi di tensione, anche prolungata, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità (c.d. Liquidity Buffer), liberamente utilizzabili in qualità di strumento principale di mitigazione del rischio di liquidità.

L'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR), la cui soglia minima è pari al 100%, ha la finalità di rafforzare il pro-

filo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni in uno scenario di stress acuto di liquidità, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

La Politica di Liquidità strutturale prevede l'adozione del requisito strutturale, Net Stable Funding Ratio (NSFR), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II). Tale indicatore è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo a eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A tal fine esso stabilisce un ammontare minimo accettabile di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

In tale ambito, è stato previsto il Contingency Funding Plan (CFP), che contiene le diverse linee d'azione attivabili allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress, indicando la dimensione degli effetti mitiganti perseguibili in un orizzonte temporale di breve termine.

Nell'ambito delle Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità del Gruppo, è inoltre previsto che siano assicurate le modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione. Il Contingency Liquidity Plan, prefiggendosi gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio del Gruppo e, contestualmente, di garanzia della continuità operativa in condizioni di grave emergenza sul fronte della liquidità, assicura l'identificazione dei segnali di pre-allarme, il loro continuo monitoraggio, la definizione delle procedure da attivare nel caso si manifestino tensioni sulla liquidità, indicando anche le linee di azione immediate e gli strumenti di intervento per la risoluzione dell'emergenza.

Adeguate e tempestiva informativa sull'evolversi delle condizioni di mercato e della posizione del Gruppo è stata rilasciata agli Organi aziendali e ai Comitati interni, al fine di assicurare la piena conoscenza e governabilità dei diversi fattori di rischio.

Il Gruppo Fideuram effettua una gestione della liquidità conforme alle Linee Guida in materia di governo del rischio liquidità adottate da Intesa Sanpaolo; tale regolamentazione garantisce il pronto recepimento dell'evoluzione normativa sia a livello sovranazionale sia a livello nazionale. I principi cardine della richiamata normativa impongono regole altamente prudenziali sia in relazione alla gestione di lungo periodo (liquidità strutturale), sia in relazione al breve termine.

La solidità del Gruppo si fonda su una struttura del passivo patrimoniale prevalentemente incentrata sulla raccolta da clientela privata. Si tratta di una forma di raccolta caratterizzata da un elevato grado di stabilità nel tempo che consente al Gruppo Fideuram di non dipendere dal mercato interbancario, sottraendosi quindi al rischio di una crisi di liquidità in tale mercato. Alla stabilità della raccolta fa da contraltare dal lato degli impieghi un portafoglio di investimento caratterizzato da stringenti vincoli di liquidabilità dei titoli (altamente negoziabili e rifinanziabili presso la Banca Centrale) in conformità alle previsioni della Financial Portfolio Policy, ispirata a criteri altamente prudenziali idonei a garantire un livello elevato e stabile di liquidità.

La già menzionata Policy prevede una struttura di monitoraggio e reporting dei limiti operativi, coerente con l'impianto normativo vigente. L'esposizione al rischio di liquidità viene costantemente monitorata a garanzia del rispetto dei limiti operativi e del complesso di norme di presidio. Le metodologie adottate ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio riprendono i principi cardine enunciati dall'EBA e dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale e garantiscono che il trattamento delle poste dell'attivo e del passivo sia del tutto idoneo ad assicurare una congrua rappresentazione dei flussi di cassa attesi.

Nel primo semestre 2025 gli indicatori (regolamentari e di policy interna) hanno confermato la solidità della posizione di liquidità del Gruppo Fideuram. Entrambi gli indicatori regolamentari, Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR), permangono superiori ai requisiti minimi normativi. A fine giugno 2025, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), misurato secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61, si è attestato al 152,8% mentre l'NSFR al 127,1%. Tutte le necessarie misure preventive di gestione e controllo permangono attive, con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di potenziale inasprimento delle condizioni di liquidità.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PRODOTTI FINANZIARI

Le attività valutate al fair value evidenziano la prevalenza di strumenti di livello 1 misurati attraverso il ricorso a quotazioni di mercato. Le polizze unit-linked al servizio dei piani di fidelizzazione dei Private Banker, i derivati di copertura OTC e i derivati FX di tesoreria rientrano tra le attività/passività di livello 2. Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono alle quote di OICR detenute dalla società controllata Fideuram Asset Management SGR e alle attività materiali.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

	30.6.2025			31.12.2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	140	815	8	136	797	8
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.398	6	-	3.332	6	-
Derivati di copertura	-	303	-	-	303	-
Attività materiali	-	-	49	-	-	50
Totale	3.538	1.124	57	3.468	1.106	58
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	42	-	-	32	-
Derivati di copertura	-	260	-	-	288	-
Totale	-	302	-	-	320	-

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La tassonomia dei rischi adottata dal Gruppo, condivisa fra le Funzioni Aziendali di Controllo, per la componente di perdite economiche include nel rischio operativo i rischi: legali, di condotta, di non conformità, di financial crime, fiscali, tecnologici, di sicurezza informatica, di sicurezza fisica, terze parti, di qualità dei dati, di frode, di processo e l'employer risk. Sono esclusi i rischi strategici e di reputazione. Il Gruppo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo ha da tempo definito un framework per il governo dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Il Gruppo ha utilizzato il modello interno AMA – in partial use con i metodi standardizzato e base – per la determinazione del requisito patrimoniale fino al 31 dicembre 2024. Da gennaio 2025 il nuovo framework normativo CRR3/Basilea 4 ha radicalmente modificato la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale di Vigilanza, eliminando la possibilità di utilizzare i modelli interni e introducendo un nuovo unico metodo di calcolo standardizzato, definito SA (Standardised Approach).

Attraverso le nuove regole, ispirate a criteri maggiormente prudenziali e finalizzate a una maggiore uniformità fra le istituzioni finanziarie europee, la determinazione del requisito avviene in coerenza con la dimensione di business (BI - Business Indicator), utilizzando prevalentemente voci FINREP (media degli ultimi tre anni), ponderate con coefficienti regolamentari per scaglioni; inoltre, la metodologia prevede l'inclusione dei riflessi contabili delle perdite operative del triennio, opportunamente riconciliate. Nel nuovo quadro normativo viene quindi confermata la rilevanza regolamentare della qualità della raccolta dei dati di perdita operativa e della relativa riconciliazione contabile, oltre ovviamente al quadro di governance complessiva del rischio operativo che si richiede debba essere ben strutturato, supportato da idonea infrastruttura e verificato da funzione indipendente. L'adozione della nuova metodologia di calcolo del requisito patrimoniale per i rischi operativi ha determinato un incremento significativo degli RWA, pari a circa €4 miliardi, senza tuttavia compromettere la solidità patrimoniale del Gruppo Fideuram.

Da gennaio 2025, post-entrata in vigore di Basilea 4, il modello interno AMA viene quindi utilizzato esclusivamente a fini gestionali, a presidio dei rischi di "secondo Pilastro" e, pertanto, concorre alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ambito ICAAP.

Nel primo semestre del 2025 sono state registrate perdite operative pari a €8,8 milioni, attribuibili principalmente a condotte inappropriate poste in essere da ex Consulenti Finanziari.

RISCHI LEGALI E FISCALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le società del Gruppo sono parti in procedimenti giudiziari civili e fiscali e altresì parti in procedimenti penali a carico di terzi.

Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 30 giugno 2025 tale fondo era pari complessivamente a €70 milioni. La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni e interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale. Al 30 giugno 2025 il numero e il valore dei procedimenti pendenti non risultano tali da incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riguardo alle vertenze in corso, si segnalano di seguito solamente le evoluzioni significative del semestre rinviando, per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti, a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

CONTESTAZIONI INERENTI AD OPERATIVITÀ BANCARIA E ALTRO

La Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento penale ex D. Lgs. 231/2001 nei confronti di Reyl & Cie per il reato presupposto di riciclaggio, asseritamente commesso da un suo ex dipendente (licenziato nel 2020) e ha ordinato il sequestro di valori di proprietà della stessa Reyl per circa €1,1 milioni. Il procedimento vede coinvolta altresì la banca svizzera Cramer & Cie. I fatti contestati si riferiscono a eventi intervenuti nel 2018, prima dell'ingresso di Reyl & Cie nel Gruppo, avvenuto nel maggio 2021. In base all'accusa, l'ex dipendente, insieme al fratello (dipendente di Banca Cramer & Cie) e a un consulente esterno, avrebbe messo in atto pratiche volte a favorire l'evasione fiscale da parte di clienti italiani, attraverso il trasferimento di conti dalla Svizzera a filiali site presso le Bahamas, al fine di consentire ai clienti medesimi di prelevare disponibilità di denaro da tali conti, senza possibilità di tracciamento da parte delle Autorità italiane. Pur essendo possibile da parte di Reyl la presentazione di un'istanza di revoca o di riduzione del sequestro, tenuto anche conto

del fatto che è la stessa Reyl ad aver segnalato alle Autorità l'operatività sospetta, si rappresenta che la medesima Procura ha rigettato l'analoga iniziativa promossa da Banca Cramer. L'eventuale danno conseguente (per possibili sanzioni e/o confische) potrebbe trovare copertura nelle diverse garanzie previste a carico del venditore, per le quali è stato effettuato un claim prenotativo nei termini previsti dall'accordo di acquisizione di Reyl. Nell'ambito del procedimento penale ex D. Lgs. 231/01 pendente davanti al Tribunale di Milano per l'ipotesi di riciclaggio, nel febbraio 2024 a Reyl & Cie è stata notificata la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex dipendente e del fratello nonché di Cramer & Cie e della stessa Reyl ed è stata conseguentemente fissata l'udienza preliminare al 3 luglio 2024. Al termine di un'interlocuzione tra il difensore di Reyl e il Pubblico Ministero, all'udienza del 3 luglio 2024 la banca, nell'ottica di evitare un lungo contenzioso e senza alcun riconoscimento di responsabilità in ordine ai fatti contestati, ha depositato istanza per l'applicazione di una pena pecuniaria (c.d. patteggiamento), che ha ottenuto il parere favorevole del Pubblico Ministero. All'udienza successiva del 24 settembre 2024, il Giudice ha disposto il rinvio al 24 ottobre 2024 per concedere alle altre parti processuali un ulteriore lasso di tempo per raggiungere un accordo con la Procura per la definizione del caso. Non avendo le altre parti processuali trovato un accordo con la Procura, all'udienza del 24 ottobre 2024 il Pubblico Ministero ha richiesto l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'ex dipendente, del fratello e di Banca Cramer. Con sentenza del 13 marzo 2025, il Gup ha condannato Reyl al pagamento della somma di €267 mila, disposto la confisca della somma di €723 mila e la revoca del sequestro preventivo dell'importo di €1,1 milioni e la restituzione all'avente diritto.

CONTENZIOSO FISCALE

A seguito di verifiche effettuate con accesso presso Fideuram negli anni 2014 e 2015, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – ha contestato per gli anni 2009, 2010 e 2011 la mancata applicazione di ritenute sugli interessi di conti esteri riconducibili ai fondi comuni collocati dalla società. Gli avvisi di accertamento sono stati oggetto di ricorso da parte della società la quale, da ultimo, è risultata soccombente nelle udienze tenute presso la Commissione Tributaria Regionale per tutti gli anni di imposta. In relazione alla convinzione della correttezza del proprio operato, la società ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione che, nell'udienza tenutasi nel mese di giugno, ha rinviato la causa al giudizio di 2° grado per il solo anno 2011. Si resta in attesa di esito per quanto invece riguarda gli anni 2009 e 2010.

Intesa Sanpaolo Private Banking ha da tempo pendenti contenziosi IRES e IRAP relativi alla deduzione (avvenuta negli anni 2011 e seguenti) della quota di ammortamento dell'avviamento, scaturita dai conferimenti dei rami aziendali private di Intesa Sanpaolo e della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna nel 2009, Banca di Trento e Bolzano e Cassa di Risparmio di Firenze nel 2010, Cassa di Risparmio Pistoia e Lucchesia e Cassa di Risparmio dell'Umbria nel 2013, affrancati dalla conferitaria ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. Nel settembre 2023 la banca si è avvalsa della definizione liti di cui

alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 ("Legge di Bilancio 2023"), c.d. "tregua fiscale", con riguardo a 5 delle 7 liti pendenti. Infatti, per alcune annualità, tenuto conto dei versamenti già effettuati a titolo provvisorio e dello scomputo, riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, dal costo della definizione dell'imposta sostitutiva del 16% a suo tempo versata, il limitato esborso derivante dalla definizione è stato giudicato positivamente rispetto alla prosecuzione del lungo contenzioso. Nel mese di marzo la banca ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Giustizia di secondo grado per l'anno 2016. Questa annualità, oltre all'annualità 2012, è in attesa del giudizio della Corte di Cassazione. Anche in base al parere rilasciato dal consulente, il rischio di passività è valutato di tipo possibile, in quanto la legittimità dell'affrancamento degli avviamenti che si generano ex novo in capo alla conferitaria – posto a suo tempo in essere anche da altre società del Gruppo e contestato a nessuna – è stata esplicitamente ammessa dall'Agenzia con la Circolare n. 8/E del 2010 ed è coerente con le previsioni dell'art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008.

Le operazioni con parti correlate

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le operazioni poste in essere con parti correlate al 30 giugno 2025 sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

In linea con le iniziative di sviluppo previste nel Piano di Impresa 2022-2025, nel primo semestre 2025 sono state compiute le seguenti operazioni societarie:

- ottenute le prescritte autorizzazioni di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia, le Assemblies del 15 maggio 2025 di Fideuram, Fideuram Asset Management SGR ed Eurizon Capital SGR hanno approvato il progetto di scissione totale di Fideuram Asset Management SGR in favore di Eurizon Capital SGR e di Fideuram mediante assegnazione a:
 - Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio (OICVM e FIA) del valore netto patrimoniale, alla data del 30 giugno 2024, di €19,2 milioni;
 - Fideuram del compendio di attività, passività, diritti, rapporti giuridici ed economici non afferente all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio, e pertanto non assegnato alla Eurizon Capital SGR, del valore netto patrimoniale, alla data del 30 giugno 2024, di €116,2 milioni.

Il 16 giugno 2025 è stato stipulato l'atto di scissione totale di Fideuram Asset Management a favore di Fideuram e di Eurizon Capital SGR ai sensi dell'art. 2506-bis del Codice civile. Gli effetti civilistici, contabili e fiscali della scissione decorrono dal 1° luglio 2025; la scissione totale ha determinato l'estinzione in pari data di Fideuram Asset Management SGR;

- a servizio della scissione totale di Fideuram Asset Management SGR in favore di Eurizon Capital SGR e di Fideuram, in data 1° luglio 2025 Eurizon Capital SGR ha:

- aumentato il proprio capitale sociale per un importo di €19,2 milioni, in misura pari al valore netto del ramo d'azienda oggetto di assegnazione da Fideuram Asset Management SGR;
- eliminato l'indicazione del valore nominale delle azioni in circolazione;
- emesso n. 1.684.081 azioni ordinarie, prive di valore nominale, assegnate a Fideuram, quale socio unico della società scissa.

Al fine di ricondurre a Intesa Sanpaolo il controllo integrale di Eurizon Capital SGR, in data 7 luglio 2025 le azioni di nuova emissione di Eurizon Capital SGR assegnate a Fideuram sono state vendute a Intesa Sanpaolo a un prezzo pari a €113 milioni, quale valore mediano compreso nell'intervallo di fair value della partecipazione stimato da un advisor esterno.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram del 26 giugno 2025 ha approvato il rinnovo del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo, aggiornato sulla base dell'evoluzione del contesto organizzativo e operativo del Gruppo e della Banca. Analogo aggiornamento ha riguardato i contratti di servizio in essere tra Intesa Sanpaolo e le seguenti società controllate da Fideuram: Intesa Sanpaolo Private Banking, Siref Fiduciaria, Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Asset Management UK, Reyl & Cie, Intesa Sanpaolo Wealth Management e Alpiam.

Il nuovo contratto di servizio di Fideuram con Intesa Sanpaolo, sottoscritto il 2 luglio 2025, prevede l'erogazione di un corrispettivo annuo stimato pari a circa €101 milioni, in aumento di circa €7 milioni rispetto a quanto consuntivato a fine 2024, prevalentemente per effetto dell'attivazione di nuovi servizi e attività.

Nel complesso, i contratti di service in essere tra Intesa Sanpaolo e le suindicate società del Gruppo Fideuram comporteranno, salvo conguaglio di fine anno, il pagamento di un corrispettivo stimato per il 2025 di circa €140 milioni, sostanzialmente equivalente rispetto a quanto consuntivato a fine 2024 per le prestazioni rese da Intesa Sanpaolo.

Fideuram si avvale di Intesa Sanpaolo per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2025 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Attività 30.6.2025

(milioni di euro)

OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO		
	VALORE	INCIDENZA %
Cassa	1.343	29
Titoli di debito e di capitale	20.630	80
Finanziamenti verso banche	9.552	93
Finanziamenti verso clientela	219	2
Derivati finanziari	310	91
Attività materiali	109	32
Altre attività	7	-

Passività 30.6.2025

(milioni di euro)

OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO		
	VALORE	INCIDENZA %
Debiti verso banche	4.484	85
Debiti verso clientela	310	1
Derivati finanziari	182	60
Altre passività	164	7
Garanzie ed impegni	1.262	14

Conto economico I Semestre 2025

(milioni di euro)

OPERAZIONI CON GRUPPO INTESA SANPAOLO		
	VALORE	INCIDENZA %
Interessi attivi	528	62
Interessi passivi	(69)	22
Commissioni attive	511	29
Commissioni passive	(25)	4
Risultato netto delle attività finanziarie	35	45
Spese amministrative	(89)	13
Rettifiche di valore su attività materiali	(14)	40
Altri oneri/proventi di gestione	1	-



Relazione della società di revisione



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista Unico della
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 e dalle relative note illustrative della Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e controllate (Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

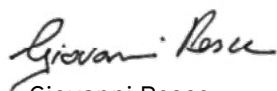
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Roma, 1 agosto 2025

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)



Allegati

Criteri di redazione degli schemi riesposti

L'analisi comparativa dei dati economici del primo semestre 2025 rispetto ai corrispondenti saldi dello stesso periodo del 2024 risente dell'acquisizione del controllo di Alpian, avvenuta nel terzo trimestre del 2024.

Al fine di consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalla suddetta operazione, nella predisposizione dello schema di conto economico riesposto sono state apportate ai dati storici appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente le variazioni intervenute nel corso del 2024, senza peraltro cambiare il risultato economico rispetto al prospetto di conto economico ufficiale pubblicato nel periodo precedente. In particolare, il conto economico è stato riesposto in modo da includere nei risultati consolidati il contributo integrale di Alpian, anche per la quota antecedente l'acquisizione del controllo da parte del Gruppo. Gli effetti netti delle rettifiche sono stati rilevati nell'utile di terzi del conto economico riesposto.

Raccordo tra prospetti contabili consolidati e schemi riesposti

Raccordo tra conto economico consolidato pubblicato al 30 giugno 2024 e conto economico consolidato al 30 giugno 2024 riesposto

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	I SEMESTRE 2024 PUBBLICATO	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (*)	I SEMESTRE 2024 RIESPOSTO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.005	-	1.005
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.018	-	1.018
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(380)	-	(380)
30. Margine di interesse	625	-	625
40. Commissioni attive	1.655	-	1.655
50. Commissioni passive	(600)	-	(600)
60. Commissioni nette	1.055	-	1.055
70. Dividendi e proventi simili	4	-	4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	-	22
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	-	(1)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1)	-	(1)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
c) passività finanziarie	(1)	-	(1)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70	-	70
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	70	-	70
120. Margine di intermediazione	1.774	-	1.774
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(18)	-	(18)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18)	-	(18)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.756	-	1.756
160. Risultato dei servizi assicurativi	-	-	-
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-	-
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-	-	-
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-	-
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.756	-	1.756
190. Spese amministrative:	(669)	(11)	(680)
a) spese per il personale	(267)	(6)	(273)
b) altre spese amministrative	(402)	(5)	(407)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60)	-	(60)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
b) altri accantonamenti netti	(60)	-	(60)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(34)	-	(34)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(2)	(33)
230. Altri oneri/proventi di gestione	219	-	219
240. Costi operativi	(575)	(13)	(588)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6	5	11
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.187	(8)	1.179
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(372)	-	(372)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	815	(8)	807
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
330. Utile (Perdita) di periodo	815	(8)	807
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	8	8
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	815	-	815

(*) Dati relativi al contributo di Alpiant.

Criteri di redazione degli schemi riclassificati

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2025 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono i prospetti contabili. Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e, in quanto di spettanza dei Private Banker, iscritta tra le commissioni passive e gli accantonamenti;
- il risultato netto delle attività finanziarie, le commissioni passive e le spese per il personale sono stati esposti al netto della variazione di fair value delle azioni Intesa Sanpaolo acquistate nell'ambito dei sistemi di incentivazione dei risk takers;
- gli utili (perdite) da cessione o riacquisto di finanziamenti valutati al costo ammortizzato sono stati ricondotti tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi e oneri derivante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato è stato ricondotto nel margine di interesse;
- gli oneri per imposte di bollo su conti correnti e depositi amministrati, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi;
- le soft commission sono state ricondotte tra le spese amministrative che le hanno generate;
- gli oneri correlati alle commissioni attive, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati ricondotti tra le commissioni attive;
- gli oneri relativi ad alcuni sistemi di incentivazione del personale dipendente delle Reti distributive, finanziati in base a criteri di quantificazione di carattere deterministico con ricavi commissionali generati dalle Reti stesse, sono stati ricondotti tra le commissioni passive;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri relativi al rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate sono stati ricondotti tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette su titoli di debito sono state ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività";
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti netti";
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo del personale sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)";
- gli effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione sono stati ricondotti a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)";
- gli oneri connessi al mantenimento della stabilità del sistema bancario e assicurativo (costituiti dalle contribuzioni al Sistema di garanzia dei depositi, al Fondo unico per la risoluzione degli enti creditizi e al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)".

Raccordi tra prospetti contabili consolidati e schemi riclassificati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	30.6.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	4.556	6.498
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	963	941
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.404	3.338
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli	21.530	20.976
	Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli	19.721	19.179
Finanziamenti verso banche	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	1.809	1.797
	Voce 40. a) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche - titoli	10.280	11.966
Finanziamenti verso clientela	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	30.001	31.145
	Voce 40. b) (parziale) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela - titoli	(19.721)	(19.179)
Derivati di copertura	Voce 50. Derivati di copertura	13.963	14.022
Partecipazioni	Voce 70. Partecipazioni	15.772	15.819
Attività materiali e immateriali	Voce 90. Attività materiali	(1.809)	(1.797)
Attività fiscali	Voce 100. Attività immateriali	303	303
Altre voci dell'attivo	Voce 110. Attività fiscali	240	229
	Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.197	1.223
	Voce 130. Altre attività	337	341
		860	882
		152	186
		152	186
		2.283	2.066
Totale attivo	Totale dell'attivo	58.871	61.748

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	30.6.2025	31.12.2024
Debiti verso banche	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	5.301	4.719
Debiti verso clientela	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela	43.593	48.198
Passività finanziarie di negoziazione	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	42	32
Derivati di copertura	Voce 40. Derivati di copertura	42	32
Passività fiscali	Voce 60. Passività fiscali	260	288
Altre voci del passivo	Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	119	112
	Voce 80. Altre passività	119	112
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.244	1.889
Fondi per rischi e oneri	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	4	1
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	Voci 120., 140., 150., 160., 170., 180. Patrimonio di pertinenza del Gruppo	2.210	1.856
Patrimonio di pertinenza di terzi	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	30	32
Utile netto	Voce 200. Utile (Perdita) di periodo	659	710
		5.794	4.264
		20	19
		839	1.517
Totale passivo	Totale del passivo e del patrimonio netto	58.871	61.748

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
Margine di interesse		538	622
	Voce 30. Margine di interesse	541	625
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse PPA IW Private Investments e Fideuram	2	3
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	(1)	(1)
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	(4)	(5)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		42	24
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	4	4
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	37	22
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(1)
	Voce 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	8	(1)
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29	70
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	5	(42)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	(33)	(28)
	- Voce 100. a) (parziale) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie - finanziamenti	(8)	-
Commissioni nette		1.132	1.055
	Voce 60. Commissioni nette	1.119	1.055
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	(1)	(2)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	-	3
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	27	23
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	(8)	(20)
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	(5)	(4)
Margine di intermediazione		1.712	1.701
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione		10	12
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	216	219
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	14	11
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	-	4
	- Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	(220)	(202)
	- Voce 230. (parziale) Utile da cessione del contratto di Soggetto Incaricato dei Pagamenti	-	(20)
Proventi operativi netti		1.722	1.713
Spese per il personale		(247)	(247)
	Voce 190. a) Spese per il personale	(263)	(273)
	- Voce 190. a) (parziale) Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	1	1
	- Voce 190. a) (parziale) Componente delle spese del personale correlata alle commissioni attive	8	20
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo	1	-
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle azioni di Intesa Sanpaolo	6	5
Altre spese amministrative		(165)	(162)
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	(400)	(407)
	- Voce 60. (parziale) Soft commission	1	2
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	9	7
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-	30
	- Voce 190. b) (parziale) Componente delle spese amministrative correlata alle commissioni attive	5	4
	- Voce 230. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse	220	202
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(54)	(52)
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(35)	(34)
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(36)	(33)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	6	5
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Intesa Sanpaolo Wealth Management e Alpiant	11	10
Costi operativi netti		(466)	(461)
Risultato della gestione operativa		1.256	1.252

Continua a pagina successiva >>>

<<< Segue da pagina precedente

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I SEMESTRE 2025	I SEMESTRE 2024
Rettifiche di valore nette su crediti		(10)	(18)
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(13)	(18)
	Voce 200. a) Accantonamento impegni e garanzie rilasciate	(3)	-
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	(2)	-
	- Voce 100. a) (parziale) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie - finanziamenti	8	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività		(21)	(17)
	Voce 200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25)	(60)
	- Voce 110. b) (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti	(5)	35
	- Voce 130. a) (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito	2	-
	- Voce 200. b) (parziale) Rientro time value fondi rischi ed oneri	4	5
	- Voce 200. b) Accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	3	3
Proventi (oneri) non ricorrenti netti		-	20
	- Voce 230. (parziale) Utile da cessione del contratto di Soggetto Incaricato dei Pagamenti	-	20
Risultato corrente lordo		1.225	1.237
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(368)	(389)
	Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(359)	(372)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione e incentivazione all'esodo	(5)	(3)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	-	(9)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	(1)	(1)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram, Intesa Sanpaolo Wealth Management e Alpian	(3)	(4)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(11)	(9)
	- Voce 190. a) (parziale) Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo	(1)	-
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri di integrazione	(9)	(7)
	- Voce 220. (parziale) Oneri di integrazione	(6)	(5)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione e incentivazione all'esodo	5	3
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)		(10)	(9)
	- Voce 30. (parziale) Margine di interesse IW Private Investments e Fideuram	(2)	(3)
	- Voce 220. (parziale) Ammortamento intangibile AUM PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Intesa Sanpaolo Wealth Management e Alpian	(11)	(10)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su PPA Reyl, IW Private Investments, Ramo UBI Top Private, Fideuram, Intesa Sanpaolo Wealth Management e Alpian	3	4
Oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo (al netto delle imposte)		(2)	(23)
	- Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-	(30)
	- Voce 200. b) Accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	(3)	(3)
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su oneri riguardanti il sistema bancario	-	9
	- Voce 300. (parziale) Impatto fiscale su accantonamenti netti riguardanti il sistema assicurativo	1	1
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		5	8
	Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	5	8
Utile netto	Voce 350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	839	815



Contattaci



Elenco filiali e uffici dei Private Banker

FILIALI DI FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Grosseto - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pomigliano d'Arco - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Agrigento - Albenga - Aosta - Argenta - Aulla - Avellino - Aversa - Barletta - Bassano del Grappa - Bibbiena - Bra - Brunico - Campobasso - Carate Brianza - Carpi - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Casalgrande - Cascine di Buti - Castel San Giovanni - Castelfranco Veneto - Castelnuovo Garfagnana - Cattolica - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Fabriano - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gallarate - Gatteo - Gavardo - Gorizia - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - Lamezia Terme - Lanciano - Lido di Camaiore - Lugo - Merate - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ovada - Pesaro - Pianezza - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Ragusa - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Rovereto - Saluzzo - San Benedetto del Tronto - San Daniele del Friuli - San Giovanni in Persiceto - Santa Croce sull'Arno - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Vigevano - Viterbo - Voghera

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Arezzo - Asti - Avezzano - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busalla - Casalecchio di Reno - Cassino - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Cremona - Faenza - Ferrara - Fidenza - Firenze - Foggia - Foligno - Fondi - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Mantova - Matera - Milano - Modena - Monfalcone - Montebelluna - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Prato - Rapallo - Ravenna - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - San Lazzaro di Savena - Sanremo - Savona - Siena - Susa - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Udine - Valenza - Vasto - Ventimiglia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI IW PRIVATE INVESTMENTS

Albenga - Ancona - Arezzo - Avellino - Bergamo - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Caserta - Chiavari - Civitanova Marche - Cologne - Como - Cremona - Fano - Firenze - Frosinone - Genova - Grosseto - L'Aquila - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Massa - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nocera Inferiore - Novara - Pesaro - Pescara - Pisa - Pomigliano d'Arco - Recanati - Rende - Rieti - Roma - Salerno - San Donato Milanese - San Giovanni Valdarno - San Lazzaro di Savena - Sanremo - Savona - Taranto - Terranova Bracciolini - Torino - Udine - Varese - Ventimiglia - Verona

FILIALI DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Alba - Alessandria - Ancona - Aosta - Arezzo - Asti - Avellino - Bari - Bassano del Grappa - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Borgomanero - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Casale Monferrato - Casalecchio di Reno - Caserta - Catania - Catanzaro - Chieri - Chioggia - Cittadella - Civitanova Marche - Como - Conegliano - Cosenza - Crema - Cremona - Cuneo - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Frosinone - Genova - Imola - Ivrea - La Spezia - Lecce - Lecco - Legnano - Lodi - Lucca - Mantova - Melzo - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Mondovì - Monza - Napoli - Novara - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pinerolo - Pieve di Sacco - Pistoia - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Saluzzo - San Donà di Piave - San Giuseppe Vesuviano - Sanremo - Sassari - Savona - Siena - Taranto - Terni - Torino - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Genova - Grosseto - Salò - Varese

FILIALI DEL GRUPPO REYL

Ginevra - Lugano - Zurigo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DEL GRUPPO REYL

Buenos Aires - Dubai - Ginevra - Londra - Lugano - Zurigo

FILIALI DI INTESA SANPAOLO WEALTH MANAGEMENT

Bruxelles - Gand - Lussemburgo

(aggiornamento al 30 giugno 2025)

Il Gruppo Fideuram in un touch

Il Gruppo Fideuram offre ai suoi clienti Servizi Online in mobilità sempre più evoluti, con funzionalità informative e dispositive.

Per i Clienti Persone Fisiche e Giuridiche di Fideuram, Fideuram Direct, Sanpaolo Invest e IW Private Investments



App Alfabeto Banking, Trading e Patrimonio: disponibili gratuitamente per smartphone con sistema operativo iOS e Android, offrono rispettivamente funzionalità di home banking, trading online e analisi del Patrimonio, in modo completo rispetto alla piattaforma Alfabeto Fideuram web.

Per i Clienti sottoscrittori di Conto Direct Trader

App Trading+, dedicata al Trading Evoluto, in versione per smartphone e tablet con sistema operativo iOS e Android.



Per i clienti di Fideuram Direct

App Welcome+ per comunicare in modo semplice con il proprio direct banker e rimanere informato sulle novità e le opportunità offerte e approfondire diverse tematiche di finanza e mercati.



Per i Clienti Persone Fisiche di Intesa Sanpaolo Private Banking

App Intesa Sanpaolo Mobile (in versione iOS, Android e Huawei) e App Intesa Sanpaolo Investo (in versione iOS e Android) disponibili gratuitamente per smartphone, offrono rispettivamente funzionalità di home banking e trading online, completando l'esperienza offerta dalla piattaforma di Internet Banking.



Contatti

Siti internet:

www.fideuramintesasnapaoloprivatebanking.com

www.fideuram.it

www.sanpaoloinvest.it

www.iwprivateinvestments.it

www.fideuramdirect.it

www.intesasnapaoloprivatebanking.it

Numero Verde Clienti Fideuram, Sanpaolo Invest e IW Private Investments: 800.099.300

Numero Verde Clienti della linea commerciale Fideuram Direct: 800.99.11.88

Numero Verde Clienti Intesa Sanpaolo Private Banking: 800.99.55.33

Casella E-mail: DAB-BilancioconsolidatoBF@fideuram.it

Design e Realizzazione a cura di:



Antonio Joli, Veduta del Golfo di Napoli dalle falde del Vesuvio

Il grande dipinto del pittore e scenografo del Settecento Antonio Joli, fa parte delle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo ed è esposto in modo permanente nelle Gallerie d'Italia di Napoli nell'ambito del percorso espositivo "Da Caravaggio a Gemitto", che comprende anche altre due vedute di Napoli del suo predecessore Gaspar van Wittel.

In copertina:



Antonio Joli

(Modena, 1700 circa - Napoli 1777)

Veduta del Golfo di Napoli dalle falde del Vesuvio
1765-1770 ca

olio su tela, 157 x 235,5 cm

Collezione Intesa Sanpaolo

Gallerie d'Italia - Napoli

La suggestiva raffigurazione del golfo di Napoli visto dalle falde del Vesuvio, esempio tra i più significativi del vedutismo celebrativo di Joli, appartiene al periodo maturo dell'artista, quello che segue il 1762, quando, dopo frequenti soggiorni formativi a Roma e a Venezia, è attivo definitivamente a Napoli, come brillante scenografo e pittore di vedute, nei modi di Canaletto e di Bellotto. Di quest'ultima produzione, il dipinto in esame esprime le componenti più tipiche, tra cui la scelta di rappresentare momenti particolari della vita di corte, all'interno di ampie e scenografiche visioni della città di Napoli. In questo caso, ad animare il paesaggio, frutto di una attenta e lucida osservazione di Joli sul reale, vi è un corteo di dignitari che passeggia nel giardino della Villa Reale di Portici, insieme al viceré Ferdinando IV di Borbone omaggiato da un frate cappuccino. In altri dipinti saranno la passeggiata a cavallo di Ferdinando nel parco di Capodimonte o il gioco della palla nel vallo aragonese, o ancora il ritorno in carrozza di Ferdinando e Maria Carolina lungo la via di Foria partenopea, a offrire al pittore un valido pretesto per orchestrare suggestive vedute di Napoli. Questa veduta, che propone la città, comprendendo anche i Campi Flegrei e Ischia riprende il disegno eseguito dallo stesso Joli per l'apparato decorativo della "Mappa topografica" di Napoli, proposta dal duca Giovanni Carafa di Noja nel 1750, ma pubblicata solo nel 1775. Com'è frequente nel pittore modenese, i punti di vista di questa veduta si moltiplicano, combinandosi sapientemente in un'immagine globale, autentica, complessa. L'occhio dell'autore coglie Napoli nella sua totalità, girandovi attorno, con un'impaginazione viva che costituisce la vera modernità del vedutismo di Joli, artista per altro supportato da una notevole maestria tecnica e da un pittoricismo ricco di suggestioni. La sequenza di alberi che scandisce il cielo, infatti, apre ad un'immagine non solo descritta nei minimi particolari, ma anche vibrante di luce e di colori, dosati su tonalità chiare e sui delicati scarti chiaroscurali, creati tra i primi piani in ombra e lo sfondo illuminato.



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

Torino - Sede Legale

Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

Telefono 011 5773511 - Fax 011 548194

Milano - Rappresentanza Stabile

Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

